

ODORE DI AFRICA ALLA FESTA DI SATYA OM

di Gloria Gradizzi e Simone De Marianis

Basta davvero poco per concretizzare lo spirito del Natale. È successo nella sala adiacente all'Arcipelago sabato 20 dicembre scorso. L'occasione era l'ormai tradizionale festa di fine anno del centro yoga pianorese Satya Om aperta a chiunque abbia avuto voglia di partecipare, unico "prezzo" da pagare una bottiglia di vino o un piatto preparato nel pomeriggio; acquistarlo forse, non lo doterebbe dello stesso amore (come ovvio rigorosamente privo di carne e pesce). Un buffet dal profumo di cus cus speziato, lenticchie e torta di mele perché questa volta si è parlato di Africa. Come per le scorse edizioni accanto a Satya Om erano presenti due progetti benefici ai quali è stato dato spazio e visibilità. Reability Onlus nelle persone di Paolo Buonaugurelli e Marco Bertone che hanno voluto minuziosamente rendere conto dei progetti realizzati grazie alle donazioni raccolte lo scorso anno, consegnando a Filippo, responsabile del centro Satya Om, tutta la documentazione relativa. La stessa documentazione era visionabile da tutti i presenti presso il banchetto allestito per la serata, dimostrando così la serietà del progetto e delle persone. L'altra associazione si chiama Albero di Cirene Onlus rappresentata da Anna Maria Olezzi ed opera in Tanzania, da qui il tema scelto per la festa che casualmente, dopo la festa indiana di giugno, permette ai ragazzi di Satya Om di sbizzarrirsi con i colori di una festa africana. Da questa semplice ricetta nasce per tutti l'opportunità di condividere gioia, risate e di mettersi al servizio degli altri senza grandi sforzi, ma in maniera assolutamente concreta. Come sempre l'ambiente coinvolge già all'ingresso: la sala è stata allestita con i colori caldi della terra d'afrika e degli abiti che usano vestire quelle popolazioni nel cui sangue scorre il ritmo e la danza, il tutto creato utilizzando solo oggetti e materiali gentilmente offerti da amici. Per accoglierti e farti sentire il benvenuto ti viene donata una collana di fiori di carta fatta a mano. In un angolo è predisposto un piccolo mercatino con tutti quegli oggetti che normalmente finiscono dimenticati in buie cantine, ma che qui sono stati rispolverati e donati a Satya Om per essere



Formazione sanitaria

venduti a cifre simboliche che verranno aggiunte ai proventi raccolti durante la serata e divise in parti eque fra le due associazioni. La musica è rigorosamente tradizionale africana, preparata dal praticante yoga Simone De Marianis e coordinata da Filippo. Giusto il tempo di assaggiare qualcosa e di osservare i banchetti di raccolta fondi ed un gruppo di percussionisti (Marco Bellei, Christian Rigenarato, Emilio Dolcini e Francesco Tassari) e ballerini (Silvia Giusti, Elisabetta Colombari e Giuseppe Orrù), anche loro per puro spirito benefico, cominciano ad esibirsi e ti ritrovi inconsapevolmente coinvolto in balli e giochi che risultano irresistibili: saresti rimasto fermo a guardare lo spettacolo e te ne ritorni, non sai come, a far parte tu stesso. Non c'è dubbio: questi ragazzi sono riusciti con la sola voglia di fare, con la loro gioia, con la loro energia, con l'amore che hanno per tutto ciò che è vero, a ricreare la magia dell'Africa e costruire qualcosa di importante per genti che vivono in zone del mondo meno fortunate della nostra, popolazioni lontane, dimenticate, numerosissime che non hanno mai smesso di sorridere nel loro niente, a loro l'associazione Satya Om è stata e sarà di sostegno. Basta davvero poco per concretizzare lo spirito del Natale.

LA NUOVA CHIESA DI RASTIGNANO

di Gianluigi Pagani



A metà gennaio il Vescovo Ausiliare di Bologna Monsignor Ernesto Vecchi ha inaugurato la nuova chiesa di Rastignano (nella foto la prima Messa celebrata dal parroco don Severino Stagni nella notte di Natale). Chi volesse contribuire alla costruzione della chiesa, può effettuare un versamento mensile volontario sul conto bancario Unicredit Banca filiale di Rastignano c/c n. 1210090, intestato a Parrocchia dei Santi Pietro e Girolamo di Rastignano codiceIBAN: IT08Z0200837001000001210090, oppure sul conto postale: n. 58200783 intestato a Severino Stagni c/o Parrocchia Santi Pietro e Girolamo, Via A. Costa n 65 - 40067 Rastignano. Nel corso della cerimonia di inaugurazione della nuova chiesa, il Vescovo ha anche conferito i ministeri del Lettorato ad Andrea Simoni e dell'Accollito a Roberto Mascolini e ad Angelo Volta (nella foto, da sinistra Volta, Mascolini e Simoni).



TRE i

ARREDAMENTI - FORNITURE

40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37

Lavoriamo
per
realizzare
i Vostri
desideri!!

A CASA E
IN UFFICIO

IL GRUPPO DANZE POPOLARI PROLOCO PIANORO

Il gruppo di appassionati ballerini dei balli popolari della nostra terra e di altre tradizioni desidera ricordare che il venerdì sera continua il corso dalle ore 21 alle ore 23 presso la sala 1° Maggio in Viale della Resistenza 201. È un'occasione per trascorrere un'allegria serata insieme oltre che mantenere vivi usi e costumi che ci arricchiscono. Le danze collettive e di gruppo sono di facile acquisizione e di agevole esecuzione per tutti, anche per chi non ha esperienza di ballo. Potete venire a conoscerci senza impegno. Vi aspettiamo.
Gloria 051.651.63.13 - Mariella 328.46.35.640.

L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96

N. 1 - Anno XIV - GENNAIO/FEBBRAIO 2009



Addio, o almeno arrivederci a non si sa quando. La risposta che il ministro alle Infrastrutture Altero Matteoli ha dato all'interpellanza dei deputati PD Gianluca Benamati, Antonio La Forgia, Donata Lenzi, Salvatore Vassallo, Sandra Zampa e del radicale Marco Beltrandi che sollecitava la realizzazione del viadotto per collegare la fondovalle Savena con la viabilità di Bologna, è di quelle che non ammettono repliche: mancano i soldi. La Tav, che doveva fare i lavori, se ne andrà presto ed il Nodo non potrà fruire dei finanziamenti Anas che riguardano solo le reti di interesse nazionale. Un bruttissimo colpo per le speranze di coloro che nel corso dell'incontro organizzato il 24 novembre 2008 da Rotary Club Bologna Valle del Savena e Lions Club Bologna Pianoro degli Ariosto e Bologna S. Luca avevano visto tutte le forze politiche a livello regionale, provinciale e comunale unite in maniera "bipartisan" per trovare i fondi necessari alla realizzazione del progetto approvato dalla conferenza dei servizi. Purtroppo a fronte dei 50 milioni

SOLUZIONE AL NODO DI RASTIGNANO ADDIO

di Paolo Brighenti

di euro necessari, in cassa ci sono 7,2 milioni stanziato nel 2004 da Anas ed i quasi 9 milioni di competenza Tav (al lordo delle spese sostenute per la progettazione del viadotto). Allo stato attuale nessuna indicazione è possibile su come

Simonetta Saliera ha ricordato un impegno aggiuntivo sottoscritto da Anas per altri 10 milioni mentre restano nella memoria le assicurazioni dei vari governi a farsi carico della differenza. Si tratta di promesse, anche documentate, che



La serata organizzata da Rotary Club Valle del Savena e dal Lions Club di Pianoro

reperire la differenza. Dai commenti a caldo dei politici non vengono segnali positivi. Il sindaco

però non dovrebbero avere un grande valore e quindi che fare? Dovrebbe partire in questi giorni

un appello sottoscritto da tutti i parlamentari bolognesi e da una lunga serie di associazioni imprenditoriali e di categoria che sottolineano come la valle del Savena senza la risoluzione del Nodo rischia di non superare l'attuale crisi. Non si sa quale risultato potrà ottenere soprattutto alla luce del citato pronunciamento ministeriale. Le forze politiche pianoresi si sono espresse all'indomani della tragica notizia. Il Centro per la Libertà, che per quasi un anno non ha votato le delibere comunali in segno di protesta, chiede di mettere a Rastignano un centralina che segnali l'inquinamento ed in caso di pericolo bloccare immediatamente il traffico. Da parte di Rinnovo per Pianoro una sospensione del PRG potrebbe diventare indispensabile essendo lo stesso ipotizzato con il Nodo risolto. Restano il tavolo provinciale e soprattutto quello regionale ed è forse in queste direzioni che si dovrà indirizzare l'iniziativa degli amministratori di tutta la vallata che, ancora una volta, si presenteranno alle elezioni con un imbarazzante nulla di fatto.

Purtroppo non si è di fronte al primo caso, pertanto è davvero arrivato il momento di agire e chiedere una risposta immediata alla nostra amministrazione. Il Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana, di fronte a richieste di aiuto da parte di famiglie del nostro comune che versano in drammatiche situazioni economiche, poiché non riescono ad arrivare non solo a fine mese, ma addirittura a metà mese, ha attivato come soluzione "di fortuna" una rete di sostegno attraverso il centro di distribuzione alimentare e alcune parrocchie del bolognese. A questo punto credo che venga spontaneo porsi un interro-

Nostra intervista all'assessore Daniela Mignogna sulla situazione economica delle famiglie pianoresi

NON POSSIAMO PIU' ATTENDERE

di Mariangela Cofone

Centro Formazione e Ricerca don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana

gativo: perché si è dovuti arrivare al punto di rivolgersi ad un'associazione quando abbiamo un'amministrazione comunale che dovrebbe prima di tutto provvedere a

queste emergenze tra l'altro in aumento? I servizi sociali nel nostro comune esistono e funzionano, ma probabilmente le risorse non sono più sufficienti o non si

investe abbastanza. Ci siamo rivolti quindi all'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pianoro, Daniela Mignogna, in carica dal 2004, per tentare di avere un quadro della situazione generale delle famiglie pianoresi.

L'IDEA: Per quanto mi riguarda ho sempre pensato a Pianoro come un comune piuttosto ricco, o comunque costituito da famiglie perlopiù benestanti. Può affermare che sia ancora così, ammesso che in passato lo sia stato?

Dai dati provinciali del rapporto del Centro Demoscopico Metropolitano della Provincia di Bologna, il MeDec del marzo

>> segue a pagina 8



NUOVA SEDE
Monterenzio

FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051. 6260369 - Fax 051. 6265294

IL PALAZZETTO DELLO SPORT

Da anni risiedo nel comune di Pianoro e ne sono quindi contribuente. In quanto tale ho naturalmente il massimo interesse a far sì che i soldi che il Comune spende vengano investiti al meglio e in un'ottica di assoluta trasparenza e chiarezza come ritengo (non ho alcun motivo di dubitare) sia sempre avvenuto. Ho letto l'articolo sul palazzetto dello Sport di Marco Malpensi pubblicato sul numero 6 del periodico L'IDEA. Personalmente il palazzetto mi piace e ritengo assai positive tutte le azioni che avvicinino i cittadini allo sport e quindi, al di là di chi sostiene il costo, francamente non mi dispiace l'idea della promozione da 50 euro per avvicinare i neo maggiorenne alla attività fisica per

un mese. Mi preoccupa invece assai di più quanto contenuto nella seconda parte dell'articolo ove si parla di ingente somma che il Comune, proprietario dell'immobile, paga al gestore dell'impianto (a che titolo?) e mi preoccupa ancora di più la frase in cui si citano soggetti che hanno richiesto la documentazione relativa all'appalto per la gestione dell'impianto comunale ottenendone un diniego. Come contribuente suggerisco al Comune di richiedere la pubblicazione di un chiarimento sul prossimo numero de L'IDEA e di rendere accessibile immediatamente la documentazione relativa all'appalto. La trasparenza paga sempre e il mio suggerimento è di contrastare quanto riportato nell'articolo con i fatti e i documenti.

Stefano Manfrone

IL COMUNE E IL PALAZZETTO DELLO SPORT

In merito al Palazzetto dello Sport, articolo apparso sul n. 6 Anno XIII - novembre/dicembre 2008 del periodico L'IDEA scrivo in merito alla polverosa (o molto polverone) questione del Palazzetto, avendo seguito l'Assessorato allo sport per molti anni ed in particolare dal 1999 al 2004 come Assessore e, successivamente, come Consigliere delegato. (Per inciso, tale mio ultimo impegno è probono e, quindi, senza prebende o indennità varie). Non voglio entrare nelle più che legittime polemiche politiche del direttore editoriale de L'IDEA ma, nel merito, voglio fare presente che tutta la documentazione relativa alla progettazione, realizzazione e gestione del palazzetto fu messa a disposizione del periodico stesso. Per essere più precisi, alcuni anni fa, non ricordo esattamente la data ma, se necessario, è possibile determinarla, il direttore generale del Comune dottor Luca Lenzi intrattenne per lunghe ore Umberto Mazzanti e Marco Malpensi de L'IDEA proprio su questo argomento alla luce della documentazione messa a loro disposizione. Sono passati parecchi anni e L'IDEA ritiene di tornare sullo stesso argomento, come se ciò non fosse mai avvenuto. Io non posso che confermare la totale piena disponibilità di mettere a disposizione tutta la documentazione che si ritiene necessaria al fine di fare massima chiarezza con il giornale e con i cittadini. Tutti gli atti deliberativi sono pubblici e consultabili secondo le modalità di legge. Nessuno ha mai rifiutato di far sapere quanto è costato il palazzetto e a nessuno è mai stato diniegato (potrei ravvisare la diffamazione in questa affermazione) di vedere la documentazione relativa all'appalto. In quanto a "questa ultima trovata denunciata" dal vostro redattore Michele Marra, il Comune non ha fatto regali né ai diciottenni né al gestore dell'impianto, poiché i costi dell'iniziativa erano e sono a carico di quest'ultimo. Ahimè, il Comune ha sostenuto oneri per 98 euro di spese postali per le lettere da me inviate ai 130 neodiciottenni di Pianoro. Per facilitare l'emersione della verità e soprattutto per esaudire l'eventuale curiosità o necessità di sapere dei cittadini interessati, invio l'elenco degli atti relativi a questa stantia questione.

Marcello Lelli

Consigliere delegato allo sport

**COMUNE DI PIANORO**

PROVINCIA DI BOLOGNA

Assessorato allo Sport

In occasione del compimento del tuo 18° anno di età riteniamo di fare cosa gradita inviandoti una tessera omaggio che ti consente di accedere alle attività sportive che si realizzano presso il nostro Palazzetto dello Sport, condotto dall'Associazione Sportiva Palafitness. L'omaggio, oltre a festeggiare il raggiungimento della tua maggiore età, ha anche lo scopo di promuovere lo sport e lo svolgimento della pratica sportiva in tutte le sue forme. Certi di aver fatto cosa gradita ti rinnoviamo i nostri migliori auguri.

F.to Il Presidente
Club Palafitness
Piero Maini

F.to l'Assessore allo Sport
Il Consigliere delegato
Marcello Lelli



Il Club Palafitness
e il Comune di Pianoro
hanno il piacere di regalarti
un mese di palestra gratuito
in onore del tuo
18° compleanno.

**L'IDEA** n. 1 anno XIV

>> EDITORE

L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.

>> DIREZIONE

Direttore responsabile:

Gianluigi Pagani

Direttore editoriale:

Marco Malpensi

Garante dei lettori:

Umberto Mazzanti

Capo redattore:

Stefano Galli

>> REDAZIONE

Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Simona Bonzagni, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Angela Maini, Michele Marra,

Claudia Mazzanti, Pamela Meier, Valeria Melloni, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiorgio Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.

>> GRAFICA

Studio ARTWORK di Roberta Ferri

- Tel. 347.42.30.717 - roberta@studioartwork.it

>> STAMPA

TIPOLITOGRAFIA MUSIANI

Via Cherubini 2/a (BO) - Tel. 051.480.620

Fax 051.489.084 - www.musiani.it - info@musiani.it

>> PUBBLICITÀ

Gianluigi Pagani (responsabile)

- Tel. 333.71.90.458

Agenzia PUBBLI- GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.

- Tel. 051.777.027 - 051.776.506

- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916

- e-mail: info@pubbligo.it - web: www.pubbligo.it <<http://www.pubbligo.it>

>> FONDATORI DEL GIORNALE

Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini, Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> L'IDEA SU INTERNET

e-mail: redazione@ideapianoro.org

il giornale in formato telematico:

<http://www.ideapianoro.org>

www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli, Via Libertà 16 - Pianoro Tel. 051.6516887

L'idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 7.800 copie

AUGURI DI PRONTA GUARIGIONE A LUCIANO FAGGIOLI

La redazione de L'idea fa gli auguri di buona convalescenza e pronta guarigione a Luciano Faggioli, presidente della Proloco: una persona fantastica, generosa, con un cuore tanto disponibile verso tutti... che si è un po' affaticato. Luciano ti vogliamo bene.

la Redazione

cui L. 717.784.792 a base d'asta)

Delibera della Giunta Comunale n. 328 del 23.07.1997

Approvazione progetto esecutivo 2° stralcio per una spesa prevista in L. 950.000.000

Delibera della Giunta Comunale n. 321 del 23.12.1998

Approvazione della variante in corso d'opera dei lavori con rideterminazione del quadro di spesa ammontante per il 2° stralcio a complessive L. 1.385.000.000

Gli atti sono consultabili, come previsto dalla legge, previo appuntamento telefonico al n. 051 6529119.

ATTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL PALAZZETTO

Delibera Giunta Comunale n. 95 del 29.04.1998

Indizione concorso di idee per l'affidamento della gestione del "palazzetto dello sport" in località Musiano riservato all'associazionismo sportivo

Determina del Responsabile del Settore 3° Sociali n. 238 del 22.07.1998

Affidamento in gestione del palazzetto dello sport di Musiano all'U.P. Pianorese Calcio

Delibera della Giunta Comunale n. 142 del 05.08.1998

Autorizzazione alla Pianorese Calcio a formare apposita associazione per la gestione del palazzetto dello sport

Delibera della Giunta Comunale n. 153 del 16.09.1998

Gestione palazzetto dello sport in Musiano. Variazione ad un articolo della convenzione

Convenzione del 29.09.1998

fra il Comune di Pianoro e Ges-Sport Polisportiva Pianorese per la gestione della palestra polivalente di Musiano sita in Via Nazionale n. 106/2

La convenzione prevede il trasferimento al concessionario per il primo periodo di prova di attività 1.10.1998 - 30.06.2000 di un contributo di L. 184.000.000 annui (Euro 95.028,07), in considerazione della particolare onerosità e incertezza sull'ammontare delle spese di gestione e delle entrate connesse all'avvio dell'attività.

La Convenzione prevede l'eventuale proroga della concessione da parte della Giunta Comunale al 30.06.2006.

Delibera della Giunta Comunale n. 92 del 28.06.2000

Rinnovo convenzione tra il Comune di Pianoro e la Ges-Sport Polisportiva Pianorese per la gestione della palestra polivalente a Musiano

Proroga al 30.06.2006 e determinazione del contributo in L.164.000.000

Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 12.07.2002

Convenzione per la gestione del palazzetto dello sport. Adeguamento Proroga della concessione al 31.12.2011

Il contributo annuo da trasferire al concessionario determinato in L. 184.000.000 (Euro 95.028,07) successivamente ridotto a L. 164.000.000 (Euro 84.698,93) (delibera G.C. n. 92 del 28.06.2000) viene ulteriormente ridotto di Euro 10.912,00 ogni anno per il periodo di anni nove. Tale ultima riduzione è dovuta al "rimborso" al Comune di Pianoro della spesa di Euro 98.200,00 sostenuta dal Comune per un ampliamento della struttura.

Adeguamento della Convenzione in data 19.03.2003

La convenzione viene riadeguata sulla base della delibera n. 56 del 12.07.2002

Gli atti sono consultabili, come previsto dalla legge, previo appuntamento telefonico al n. 051 6529119.

RISPONDE L'AUTORE DELL'ARTICOLO

Pubblighiamo qui accanto l'elenco degli atti che il consigliere delegato allo sport ci ha cortesemente inviato. E' una buona cosa: chi volesse richiederli per la consultazione si trova così facilitato. Ma la trasparenza dell'amministrazione comunale non è soltanto la presentazione di atti che, ne siamo sicuri, sono formalmente corretti. Noi, che non abbiamo mai passato lunghe ore con il dottor Lenzi a parlare dell'argomento e non abbiamo l'intenzione di mettere la mani su decine di documenti di difficile lettura, ci aspettiamo anche informazioni che entrino nel merito dell'attività dei pubblici amministratori. Intanto Marcello Lelli potrebbe dire a noi e a tutti i cittadini di Pianoro quanto è costato il Palazzetto considerando non soltanto i costi iniziali, ma anche tutti i costi successivi di adattamento e di completamento e tenendo conto anche del valore del terreno sul quale l'edificio è costruito. E poi potrebbe spiegare perché l'appalto è stato fatto con un solo concorrente e con il risultato di affidare gratuitamente ad un privato un costoso impianto dandogli per di più un ragguardevole contributo annuale in denaro. E infine, prendendo atto che il costo della tessera per accedere al Palafitness inviata ai diciottenni (da noi impropriamente definita un bonus di 50 euro) è a carico del gestore, ci aspettiamo anche che venga spiegato il perché è il Comune che invia il regalo con una lettera di accompagnamento (pubblicata qui accanto) che dice chiaramente con l'intestazione, con il testo e con la firma di essere l'autore del regalo (anche sulla tessera c'è scritto che è il Comune a fare il regalo sia pure insieme al gestore). Non sarebbe stato tutto più chiaro se le lettere fossero inviate, come è normale, dal gestore del Palafitness?

Marco Malpensi

LA POLEMICA SUL PALAZZETTO DELLO SPORT

Sono andato a rileggermi quanto pubblicato sul n°5 de L'idea di settembre/ottobre 2008 in merito alla promozione dello sport a pianoro, per cercare il "linguaggio irraguardoso" verso tutti che avrei utilizzato e la disinformazione che avrei fatto sull'argomento a giudizio del gestore del Palafitness: non ne ho trovato. A meno che il linguaggio irraguardoso non si riferisca alla citazione degli "innominabili contraccettivi" per giovani uomini e donne: orrore. Capisco che qualche giovane non abbia rinunciato alla tessera gratuita come ha fatto mio figlio; è difficile oggi rinunciare ad un bonus di 50,00 euro, con i chiari di luna che avanzano con la recessione economica, gli euro non sono mai abbastanza, ma spero d'aver fatto comprendere a mio figlio, che la libertà non passa attraverso le promozioni pubblicitarie che il mercato impone ai consumatori e fruitori di servizi, e che questi fantastici bonus non sono a "gratis". Li paghiamo come tutte le pubblicità

sui prodotti e i servizi destinati. Per quanto riguarda la disinformazione fatta sarei ben lieto d'aver delle delucidazioni in merito, e capire quanti euro pubblici il Comune spende per la convenzione con la gestione, quali sono le spese che comunque sostiene il Comune; chi paga per le manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura; quale è il bilancio del Palafitness; chi paga le spese postali e di recapito dell'operazione di "marketing". Avrei altre cose da chiedere, su altri "sprechi" a carico dei cittadini tutti, ma credo che diventerei noioso e pedante per i lettori di questo giornale locale che è nato non solamente per informare ed essere accondiscendente su tutto quanto accade a Pianoro, ma per dissentire e proporre altro, ed invogliare i cittadini a partecipare di più alla vita del paese, ed interessarsi di più dell'amministrazione delle risorse comunali al fine di preservare il futuro delle prossime generazioni da un debito fatto di mutui, privilegi e prebende elargite con burocratica efficienza legale. Infine, anche io spero che i giovani vadano a votare valutando con coscienza e consapevolezza del proprio futuro e quello delle prossi-

me generazioni, senza più fidarsi dei vecchi schemi mentali e paternalistici che a mio avviso caratterizzano coloro i quali si occupano da anni di fare politica sul territorio. Altra illusione è quella di pensare che lo sport abbia un'azione salvifica verso gli adolescenti ed i giovani, che basti frequentare un corso al Palafitness per non incorrere nello sbalzo del fine settimana rappresentato da sostanze stupefacenti, alcool incluso, non è così, purtroppo. Siamo sereni, comunque, perché

le sovvenzioni e le prebende, le convenzioni e l'affidamento del denaro pubblico ad enti ed associazioni sono il sale e il lievito del potere politico locale e nazionale e che se la maggioranza dei cittadini ritiene tutto sommato sufficiente ed efficiente l'azione amministrativa di un ente locale o di uno stato, non sarà certo una lettera di un qualsiasi cittadino ad un giornale a modificare lo status quo del nostro presente e fulgido futuro.

Michele Marra

CATTAGNI
RIPARAZIONI & ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI
Tutte Marche

- *CUCINE
- *FRIGORIFERI
- *LAVATRICI
- *LAVASTOVIGLIE
- *PIANI COTTURA

pronto intervento

Cattagni Luca 347 34 37 468

GLI AIUTI AI DISABILI

Premetto di essere alquanto contento che anche il Comune di Pianoro partecipi alla quarta edizione della Giornata Europea dei diritti delle persone con disabilità. Sono però perplesso riguardo al senso in cui il mio comune intende questo evento e mi chiedo cosa significhino davvero per esso i diritti delle persone diversamente abili. Tutte le volte che giro in carrozzina per Pianoro cerco di capire come il nostro comune aiuti tutte quelle persone che hanno incontrato serie difficoltà nella vita; mi sforzo di guardare a 360° e non solo al mio tipo di patologia o invalidità, il mio pensiero ricade su tutti quelli che convivono con un problema fisico grave. Ritengo che in generale la maggior parte della gente pensi di essere immune all'eventualità che possa accadergli qualcosa di simile, ma si sbaglia: tutti, dico tutti, nella vita hanno incontrato o incontreranno delle difficoltà, e credo che il mio caro comune non dia il giusto peso all'argomento, che viene sempre trattato superficialmente. E' come se volesse vestirsi di un bel'abito senza curarsi davvero del problema della diversità. E' da quando tanti anni fa ho avuto l'incidente che, grazie alle tecnologie che mi hanno consentito di potermi muovere su una carrozzina, mi sono reso conto di quant'è bella e dura la vita. Proverò come posso a farvi riflettere su cosa significhi aiutare o integrare il diversamente abile in questa società. Mi riferisco a tutto quello che ho bisogno di fare per vivere dignitosamente: andando a fare la spesa incontro sempre difficoltà nel parcheggiare, e anche in farmacia l'unico posto riservato è sempre occupato. Non voglio fare piagnistei, ma su quattro ruote è molto complicato portarsi sulle gambe uno scatolone. Il municipio ha messo a norma l'ascensore solo poco tempo fa, mentre le strutture dovevano essere messe a

norma già dal 1991; anche alla stazione dei carabinieri l'entrata è stata sistemata da poco. Sopra alla banca in piazza dei Martiri adiacente al palazzo comunale ci sono delle attività commerciali e il comune non ha imposto il rispetto delle normative per abbattere le barriere architettoniche. Come nell'unico bar che fa da ricevitoria, al quale non posso accedere. Bisognerebbe, inoltre, impegnarsi per cercare di far uscire le persone come me di casa, per liberarle da quella terribile malattia che è chiamata depressione, ad esempio cercando di coinvolgerle in attività socio-ricreative sportive. Quando venne ristrutturata la piscina Paolo Gori, un impianto sportivo comunale, all'interno non erano predisposti spazi e strutture che ci permettessero di accedervi comodamente, solo grazie all'intervento della dottoressa fisiatra e di alcune altre persone ci fu permesso di servirci dell'impianto. Ma col passare del tempo è stata allestita anche una palestra adiacente, dove una volta c'erano gli spogliatoi del tennis, per fare corsi e altre attività, e per entrare ci sono degli scalini! Mi rivolgo anche al direttore di un palazzetto dello sport moderno, in cui si fa attività su entrambi i piani, e in cui al piano superiore non c'è un bagno dove io possa farmi la doccia. Le docce infatti sono di sotto e per usarle, tutto accaldato, devo uscire dall'impianto e raggiungerle esternamente perché non c'è un montacarichi che colleghi i piani. Ho fatto presente tutto ciò anche al Comune, con una lettera, ma non ho mai avuto risposta. Un altro esempio? Anni fa con l'aiuto dei gestori del bar Charly in via Grillini, abbiamo fatto costruire (a spese degli stessi gestori) uno scivolo per poter accedere a questo luogo di svago pubblico; quando ci furono dei lavori nella stessa via lo scivolo fu tolto e per lungo tempo non fu applicata nessuna struttura sostitutiva per entrare nel locale. Evito poi di dilungarmi

esponendo i vari problemi minori (che per noi tanto "minori" non sono), come i marciapiedi con scivoli scomodi, voglio solo mettere a conoscenza sia il Comune sia tutti i pianoresi di come si possano e si debbano aiutare le persone disabili, non solo partecipando a questi bellissimi eventi, ma in maniera più immediata e concreta, dando loro la possibilità di sentirsi a proprio agio, e non esclusi, nel paese in cui vivono. In questo modo gioiremo noi, grati del sostegno che ci dimostrate e gioirete voi che col cuore ci aiutate.

Mauro Paolini

RISPONDE L'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA QUALITA' URBANA, TERRITORIALE ED AMBIENTALE

E' giusto e doveroso tenere sempre alta l'attenzione sui temi sollevati da Mauro Paolini, soprattutto in questa fase in cui sembrano prevalere gli egoismi e gli individualismi, dimenticando che una società sana e democratica deve poter garantire le stesse opportunità a tutti i suoi componenti. Per quanto possibile, tutti gli Assessorati di questa Amministrazione hanno cercato di perseguire l'obiettivo di globalizzazione dei diritti sia mediante il finanziamento diretto di una rete di servizi, sia attraverso opere direttamente realizzate ma anche dotandosi di regole che impongano e facilitino la realizzazione di infrastrutture adeguate. Ad esempio, nell'ambito della programmazione degli investimenti, si è progressivamente adeguato il patrimonio edilizio pubblico e, mi creda, ciò ha comportato un notevole sforzo economico anche in relazione alla datazione di certi edifici e strutture. Si tratta di un lavoro che non è certo terminato, anche perché questi interventi vanno poi inseriti nel piano delle manutenzioni ordinarie e magari ai più possono sembrare trascurabili (si pensi, ad esempio, alla predisposizione di scivoli sui mar-

ciapiedi). Sotto il profilo normativo, abbiamo inserito modifiche specifiche al Piano Regolatore che consentano ai privati, in deroga alle norme ordinarie, di poter intervenire in tutte le situazioni per adeguare gli edifici, rendendoli accessibili e privi di barriere architettoniche (scale, ascensori, ecc.), consentendo anche maggiori possibilità di incremento delle superfici, nel caso di presenza di portatori di handicap, proprio per assecondare esigenze e necessità di spazi adeguati. Così come tutte le nuove infrastrutture devono rispettare requisiti di legge che possiamo ormai fortunatamente dare per consolidati. Come vedete gli obiettivi, e devo dire anche le azioni conseguenti, sono in linea con quanto auspicato proprio perché condivisi. Dobbiamo però essere tutti consapevoli che, oggi, per gli Enti Locali, i tempi sono molto più duri e, contrariamente ad ogni aspettativa di maggiore autonomia e federalismo fiscale, ci vediamo decurtati finanziamenti, trasferimenti, nonché quelle entrate derivanti da strumenti di finanza locale (come l'ICI), con cui i cittadini pagavano i servizi che il Comune metteva in campo e che gli stessi richiedevano. Se si proseguirà su questa strada temo che si assisterà, non solo a Pianoro ma su tutto il territorio nazionale, ad un crollo della rete di servizi ed investimenti che i Comuni avevano gradualmente cercato di realizzare negli anni per i propri cittadini. Ma l'aspetto più grave è che tutto questo sottintende una visione politica nazionale volta ad annullare il principio di "socializzazione" dei costi dei servizi (per cui tutti dobbiamo farci carico di garantire a qualsiasi cittadino i servizi di base ed una qualità della vita dignitosa), per lasciare spazio al libero mercato anche nel governo di questi processi. In tale scenario avremo diritti diversi in funzione delle possibilità economiche delle singole famiglie. Quello che posso confermare è che l'Amministrazione

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS

Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo la qualità e la tecnologia del leader nel settore delle vernici speciali per legno

ARCH SAYERLACK COATINGS SRL
Via del Fifico, 12 - Pianoro (BO) - Italia
Tel. +39 051 770511 - info@sayerlack.it
www.sayerlack.it

BENIGNO SERGIO

L'arte del fuoco - La Fenice

CAMINETTI - STUFE - CUCINE

Costruzione ed installazione di Caminetti e Cucine in muratura
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impianti aria-acqua - Barbecue - Sistemi per fumisteria
Assistente alle installazioni - progettazioni su misura

"L'Arte del fuoco" Via Roma, 64/1 Loiano Tel. 051 654 50 35

"La Fenice" Via Nazionale, 96/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60

info@benignocaminetti.com - www.benignocaminetti.com - Cel. 334 23 77 940

Comunale continuerà ad operare su queste priorità e a cercare di "resistere".

Marco Sassatelli

RISPONDE L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITA'

La lettera di Mauro è complessa, articolata, importante. Gli sono grata per la premessa che egli ha fatto sulla condivisione per la giornata europea dei diritti dei disabili che si è svolta a Pianoro il 29 novembre. L'annoso problema delle barriere architettoniche che egli pone, e che gli rendono la vita difficile, richiede per una risposta qualificata altri interlocutori oltre me. Io mi sento in dovere di approfondire alcuni temi da lui toccati, più inerenti al concetto di disabilità e che ritengo maggiormente di mia pertinenza. Uno è quello che lui definisce l'atteggiamento del Comune di Pianoro nei confronti dell'handicap come il "vestirsi di un bel l'abito, senza curarsi davvero del problema della diversità". È molto difficile per chi non vive quel tipo di esperienza capire fino in fondo cosa significhi essere disabile, o avere a fianco una persona disabile, per giorni, per mesi, per anni, per una vita. Le difficoltà pratiche, la scarsa vita sociale, i costi, le rinunce, le angosce fino alla depressione, nella lettera si toccano con mano. Come si fa a non definire barriera l'incomprensione o anche solo l'indifferenza di chi disabile non è. Bisogna calarsi all'interno del problema e stabilire come affrontarlo: per quanto mi riguarda io non amo l'uso della definizione diversamente abile che mi raffigura un tipo di società nella quale si deve saper fare, essere abili, dimostrare una qualche famigerata capacità psico-fisica per essere accettati, esistere ed avere diritti. Preferisco il vecchio

desueto termine handicappato che è più onesto, meno sofisticato, ma più serio. Per anni siamo stati abituati a portare avanti politiche per la disabilità mischiando le patologie, unificando le diversità e i problemi, rendendole una voce sola, e a mio parere di minore forza. Io mi chiedo e chiedo a chi legge, cosa hanno in comune Mauro, ed un suo coetaneo con la sindrome di Down? Il sesso, se sono maschi entrambi, ma la vita dell'uno è spesso troppo diversa da quella dell'altro perché qualcuno li possa identificare con lo stesso aggettivo. Anche questo modo di ragionare va cambiato affinché si possano dare risposte politiche adeguate. Fra gli obiettivi prioritari che mi sono data per questi anni di amministrazione delle politiche sociali a Pianoro vi è proprio quello di aiutare la politica locale a saper riconoscere le difficoltà e i bisogni delle persone che vivono la disabilità fisica e intellettuale e approfondire i temi della non-autosufficienza; mi riferisco quindi anche, come e con quale attenzione, si è progettato affinché nel nuovo centro di Pianoro (PRU) non ci fossero barriere architettoniche e ci fossero altresì alloggi pensati e destinati specificamente a persone disabili, locali muniti di strumenti di controllo e di sicurezza al loro interno, appartamenti che permettessero a queste persone di vivere nel centro del nostro paese, in una zona protetta dal traffico, tutta percorribile con carrozzina, e fornita di negozi comodi, che tra breve apriranno. Abbiamo aperto lo Sportello Sociale che permette di avere un unico punto di accesso alle informazioni ed ai servizi comunali, senza dover fare file in più uffici per avere risposte ad un bisogno sociale. Abbiamo inaugurato la Casa dell'Arcobaleno, struttura che nasce prioritariamente come centro socio-educativo e riabilitativo per ragazzi disabili, pensato per l'integra-

zione e l'autonomia. Convegno con Mauro che è stata una buona opportunità organizzare a Pianoro il Convegno sulla Disabilità e Diritto al Futuro, per celebrare la giornata internazionale dei diritti dei disabili. In quella sede (Mauro mancavi solo tu!) abbiamo fatto il punto a 360° sui temi ricorrenti, sui problemi, sugli obiettivi, sui finanziamenti in tema di politiche socio-sanitarie per le persone con disabilità. Questi sono argomenti non secondari alle barriere architettoniche, ma paritetici e sono assolutamente convinta che eventi come questo non diano solo "una bella immagine di chi governa", ma servano per mettere a nudo i problemi, sollevino quesiti alle amministrazioni, sostengano i diritti civili che portano poi ad azioni mirate, alla non esclusione, ad una vita il più possibile normale e, nonostante tutto, al benessere di tutte le persone.

Daniela Mignogna

ADSL A LIVERGNANO

Abito a Livergnano e tempo fa avevo letto su L'idea che il Comune doveva abilitare la linea adsl anche nella mia zona a partire da gennaio 2009. Volevo sapere se le cose stanno ancora così o nel frattempo è cambiato qualcosa.

Marco Giordano

RISPONDE L'ASSESSORE COMPETENTE

Teniamo a precisare che il Comune non abilita alcuna linea ADSL, in quanto non rientrano tra le competenze comunali i servizi a banda larga. Tuttavia, in questi anni, l'Amministrazione ha cercato di intervenire presso le

aziende di telecomunicazioni per risolvere il problema del digital divide. Non avendo, in qualche caso, nemmeno ottenuto risposta, ci siamo risolti ad inserire nel piano delle opere risorse per realizzare un progetto di copertura Wi-Fi che parta da Livergnano e Botteghino per proseguire successivamente secondo il gradimento dei cittadini.

Nicola Papadopoulou

Assessore alla Comunicazione e Sistemi Informativi

INAUGURATO IL CENTRO STUDI NELLA NUOVA SEDE ANPI

La sezione Anpi Franco Bonafede con nuova sede a Pianoro Vecchia in via Roma, ha aperto un centro studi destinato alle scuole del territorio e a chiunque voglia approfondire la conoscenza della storia italiana dal '900 ad oggi. La ricca biblioteca si compone di sei sezioni con documenti sulla Resistenza, il fascismo in Italia e all'estero e su argomenti di attualità. La sezione "Testimonianza" raccoglie volumi che raccontano le esperienze di partigiani nella guerra di liberazione nella nostra regione e in Italia. L'intento di questo centro studi è di far conoscere alle giovani generazioni quella che è stata l'esperienza di tanti giovani che scelsero di aderire alla lotta partigiana, combattendo contro il nazismo ed il fascismo. Testimonianze fino a qualche anno fa raccontate a voce dai reduci, ma che il passare del tempo ha ridotto al silenzio, per questo riteniamo importante, per non dimenticare, raccogliere



LA QUALITA' ABITA QUI



CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:

- CASTENASO Stellina
- RASTIGNANO Valverde

Nuovi complessi residenziali con appartamenti di una o due camere, ampi sottotetti illuminati, giardini privati ed autorimesse.

Per informazioni:
Tel. 051.651.75.75
(8 linee r.a.)
E mail:
commerciale@edilpianoro.it

Visita il nostro sito
www.edilpianoro.it



LA BASCHIERA - PIANORO
Via Nazionale 122/4
Ultime disponibilità con consegna immediata



I SALICI - PIANORO
Pian di Macina - Via del Savena 17/3
Palazzina con alloggi di varie metrature pronta consegna



IL MELOGRANO - PIANORO
Pian di Macina - Via del Savena 10
Varie tipologie di alloggi in palazzina su tre piani - consegna novembre 2008

documenti e proporli al pubblico. La nostra sezione da tempo ha cominciato questa operazione con la creazione del sito www.anpipianoro.it una scommessa che sta dando soddisfazioni per l'interesse che ha suscitato. Riceviamo mediamente 200 visite giornaliere con quasi 400 pagine consultate. Questo entusiasmante risultato ha fatto nascere la necessità di proporre una biblioteca ai cittadini ed ai giovani. La biblioteca è aperta al pubblico tutti i sabati dalle 10 alle 12, per gli iscritti e le scolaresche il prestito è gratuito, mentre per i non associati chiediamo un piccolo contributo di 1? Un piccolissimo contributo che servirà nel futuro ad arricchire con nuovi libri e video la nostra raccolta.

Paolo Corazza

QUANDO C'E' DIALOGO TRA CITTADINO ED ISTITUZIONI

"Giochi floreali" è un concorso letterario giunto alla 5° edizione, promosso dal Comune di Pianoro e dalle biblioteche locali, per brevi racconti e poesie rispetto a diverse sezioni di partecipanti: Scuola primaria, scuola media, sezione giovani, sezione adulti. Il regolamento del concorso ha previsto la partecipazione ai residenti del Comune di Pianoro e ciò, applicato alle scuole, ha significato che questa bella iniziativa è risultata interdetta per i tanti ragazzi che frequentano classi scolastiche pianoresi ma risiedono in comuni vicini. Come genitori di una alunna in questa situazione, abbiamo evidenziato al comitato di gestione delle biblioteche questa piccola ma sgradevole discriminazione del regolamento chiedendo di modificare questo specifico aspetto che è a svantaggio di tanti bambini. Dopo pochi giorni, Patrizia Bedosti del suddetto comitato ci ha comunicato la condivisione del problema sollevato e la deci-

sione assunta di derogare alla riserva prevista già nella corrente edizione, aprendo quindi il concorso a tutti gli scolari pianoresi a prescindere dalla loro residenza. Va quindi un pubblico ringraziamento ai componenti del comitato gestione delle biblioteche di Pianoro per l'attenzione dimostrata, a riprova che anche negli aspetti più semplici della vita sociale l'ascolto delle istituzioni rispetto alle istanze dei cittadini può portare a positivi risultati per tutti.

Sandro Magnani
e Margherita Diamanti

I COMPENSI EROGATI DAL NOSTRO COMUNE

Scrivo a voi la presente in quanto non essendo disponibile a Pianoro un ufficio URP (Ufficio Relazione con il Pubblico), cosa stupefacente dato che è un servizio attivo da anni in tutti comuni limitrofi, forse voi, considerato che siete a pieno titolo portatori di interesse pubblico, potrete aiutarci nel trovare una risposta alla seguente domanda. Nel sito www.innovazionepa.it attivato di recente dal Ministero per la pubblica amministrazione e innovazione, anche per quanto riguarda i Comuni è possibile prendere visione dei dati relativi - cito - agli "incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni, relativi all'anno 2007, con la descrizione e la durata dell'incarico, l'importo previsto da corrispondere, nonché l'importo erogato nell'anno di riferimento a fronte di quell'incarico (art. 53 del D.Lgs. 165/2001 comma 14)". Per quanto concerne il Comune di Pianoro tra le varie consulenze ed incarichi, tutte interessanti, a nostro parere ne balza all'occhio una in particolare e cioè quella relativa al dottor Maurizio Priori - cito - "Incarico coordinamento pedagogico e realizzazione progetti qualificazione servizi infanzia anno 2007 periodo gennaio-giugno. Importo previsto

98.576,47 euro". Mi chiedo, e ci chiediamo come associazione, se una cifra del genere per sei mesi di attività è coerente; a prima vista sembrerebbe molto al di là dei normali compensi previsti per i pedagogisti, anche se particolarmente capaci e ce ne chiediamo il motivo.

Gianni Zappoli

Centro Fondazione e Ricerca
don Lorenzo Milani
e Scuola di Barbiana

RISPONDE L'ASSESSORE COMPETENTE

Abbiamo ricevuto la segnalazione pervenuta in merito all'oggetto per la quale ci avete permesso di prendere atto, e quindi prontamente correggere, un errore materiale nella trasmissione dei dati relativi al compenso per l'incarico in questione di cui non ci eravamo accorti. Infatti, per quanto riguarda il primo semestre 2007, al dottor Maurizio Priori, pedagogista incaricato dal Comune di Pianoro, è stato attribuito e liquidato un importo pari ad euro 9.859,47 e non euro 98.576,47, come erroneamente riportato alla pagina 2321 dell'elenco incarichi 2007 del Ministero della Funzione Pubblica. Tale pronta segnalazione di errata correttezza è stata già inoltrata al soprarrichiamato Ministero. Ci scusiamo per l'errore, pur ritenendo doveroso precisare a tutti i cittadini che per qualsiasi necessità (quesiti, richieste di chiarimenti e di informazioni), possono rivolgersi direttamente agli uffici comunali negli orari stabiliti e indicati anche sul sito del Comune. Inoltre, i cittadini possono scrivere per posta elettronica direttamente al Sindaco e alla segreteria del Comune rispettivamente agli indirizzi di seguito precisati: sindaco@comune.pianoro.bo.it e segreteria@comune.pianoro.bo.it per qualsiasi necessità.

Antonella Grazia

Assessore alla Pubblica Istruzione

IL RINGRAZIAMENTO AI CARABINIERI

Era il giorno di Santo Stefano ed assieme alla mia famiglia mi accingevo ad andare a pranzo dai nonni quando, uscendo di casa, ho notato alcune insolite presenze in via della Resistenza. Forse suggestionata dai tanti episodi di micro-delinquenza non mi decisevo a lasciare l'appartamento. Ho deciso così di informare i carabinieri esponendo la situazione. Il solo fatto di trovarli in una giornata festiva mi ha tranquillizzato, ma la loro tempestiva presenza in zona mi ha fatto superare ogni timore. E' stato un gradito dono di Natale e per questo li voglio ringraziare.

Elisa Brighenti

NATALE, MA NON PER TUTTI

La nostra associazione si è trovata nei giorni immediatamente precedenti Natale ad occuparsi di una situazione di estrema gravità che, nella sua crudezza, potremmo aspettarci di rilevare in quartieri estremamente disagiati di qualche grande città, ad esempio lo Zen ed il Brancaccio di Palermo, certamente non a Pianoro, ricco paese della ricca provincia di Bologna. Quella che ci siamo trovati ad affrontare si è trattata di una situazione di disagio gravissimo che coinvolgendo un intero nucleo familiare di cittadini pianoresi non più in grado di provvedere già dalla metà del mese all'acquisto dei basilari generi di prima necessità, in altre parole pur lavorando la concreta impossibilità di sfamare la famiglia bambini compresi, induce tutti noi ad una profonda riflessione. Una riflessione che consideri che sul territorio di Pianoro esistono sacche di disagio e povertà che non possono essere dimenticate od affidate al buon cuore della carità di qualcuno. Non si è trattato di un caso isolato abbiamo la consapevolezza che esistono numerose situazioni francamente insostenibili e purtroppo alla luce della grave crisi economica con forte probabilità di



STUDIO PIANORO srl

di PIANORO e RASTIGNANO

SELEZIONA GIOVANI DINAMICI DA AVVIARE
ALLA PROFESSIONE DI AGENTE IMMOBILIARE

Dai una SVOLTA alla tua VITA e COSTRUISCI

il tuo FUTURO con noi!

Per colloquio telefona allo **051.74.20.45** oppure invia

il tuo curriculum a bohe5@tecnocasa.it

FAX **051.626.89.03**

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

Acconciature
Immagine
Carmela & Silvia

MedaDita
L'OREAL
PARIS
REVLON
PROFESSIONAL
KERASTASE
PARIS

Via Nazionale 130/2 - Pianoro Nuovo
Per appuntamenti 051 77 78 01

peggioramento; inoltre non dobbiamo dimenticare quanti, specie tra gli anziani, non hanno il coraggio di chiedere aiuto e così, sottracciata, conducono una vita di grande difficoltà. Sebbene ad alcuni faccia sorridere desideriamo, con la serietà necessaria nel trattare un tema di questo genere, fare riferimento ad un paio di articoli della Costituzione Italiana: Art 2 "La Repubblica (...) richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica, e sociale" ed Art.36 "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro ed in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé ed alla famiglia una esistenza libera e dignitosa (...)". Anche la Legge 328-2000 all'art 1 recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio

individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione." Riteniamo che un Cittadino lavoratore, abbia il diritto di poter dare da mangiare, e non solo, con regolarità e senza umiliazioni alla propria famiglia e perciò situazioni come quella descritta non possono essere tollerate. Scriviamo questa lettera perché riteniamo che sia indispensabile che la cittadinanza prenda coscienza di situazioni di questo genere e se ne faccia carico e contestualmente desideriamo che prenda il via un profondo ripensamento, da parte della Amministrazione Comunale, sulle modalità e finalità della spesa pubblica. A volte specie quando si manovrano grandi cifre si corre il rischio di perdere il contatto con la realtà e la realtà, oggi, anche a Pianoro, è una realtà di fame.

Gianni Zappoli
Centro Fondazione e Ricerca
don Lorenzo Milani
e Scuola di Barbiana

LA CASA DELL'ARCOBALENO

A fine novembre è stata inaugurata la "Casa dell'Arcobaleno" di Carteria di Sesto, all'interno delle ex scuole elementari della frazione. L'edificio ospita oggi un centro diurno per i giovani diversamente abili (ossia un luogo dove potranno svolgere lavori e stare insieme), un centro semi-residenziale per minori in disagio sociale, alcuni miniappartamenti per garantire al disabile una condizione di vita più autonoma e un centro civico comunale con una sala convegni di 60 posti. All'inaugurazione era presente anche l'ex sindaco di Pianoro Luciano Pergola, a cui si deve l'idea e la prima progettazione della struttura.

Gianluigi Pagani



" i lettori
de
l'idea "

di Gianluigi Pagani

Porta sempre un'idea con te.
Fai una foto strana e particolare con la tua Idea!

Noi pubblicheremo le migliori idee di Pianoro.

**Le foto possono essere inviate
in formato jpg
all'e-mail gigipaga@tin.it**

*L'idea alle Maldive con il veterinario
Marco Bergonzoni,
Laura Nanetti e famiglia*

Sabato 21 Febbraio 2009 alle ore 16,30 presso la Trattoria Lambertini, P.zza Garibaldi, 5 - Pian di Macina - Pianoro sarà presentato il libro di Romano Colombazzi

STORIE DA UN BORGO

(Gente...di Pian di Macina)

alla presenza di: Fioretta Faeti Barbato
Critica letteraria, Paolo Brighenti
Giornalista del Resto del Carlino.

Brani letti da Giovanni Bollini, Patrizia
Carpinteri e Emanuele Guizzardi.

COMUNICATO PREVENTIVO

Nel rispetto della legge 28\2000-313\2003 - delibere autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il periodico "L'idea" comunica la propria disponibilità alla concessione di spazi per la pubblicazione di messaggi elettorali per le prossime elezioni amministrative 2009. Le condizioni generali di accesso sono pubblicate sul sito internet www.ideapianoro.org <<http://www.ideapianoro.org>> a partire dal 30 marzo 2009.

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI

40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05

www.edilcri.com

*Informazioni e visite
per appuntamento*

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO

RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

SESTO DI RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature

PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature

CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature

OZZANO DELL'EMILIA - Appartamenti di varie metrature

>> continua dalla prima pagina

(NON POSSIAMO PIU' ATTENDERE)

2008, risulta che Pianoro continua ad attestarsi come terzo comune della provincia come reddito e da questo punto di vista quindi cambiamenti radicali nella statistica non sono avvenuti, bisogna tuttavia tenere presente che i valori qui riportati si riferiscono all'anno precedente e pertanto non forniscono una fotografia completa del periodo coincidente con lo scoppio della crisi finanziaria. Di fatto la crisi abbinata al taglio di fondi da parte dello Stato verso i comuni, ha causato un impoverimento di quelle che sono le risorse che vengono conferite, ed è una ripercussione che noi stiamo cominciando ad avvertire, basti considerare che il fondo regionale sociale è drasticamente diminuito del 31,3%, era cioè il fondo che andava ad integrare tutte le politiche sociali dei comuni. Questo ci ha messo nella condizione di dover drasticamente rivedere tutto il sistema di aiuto al socio sanitario. La Regione ha cercato di ovviare a questo drastico calo con il fondo per le politiche per la famiglia ed il fondo regionale per l'autosufficienza. Si può statisticamente continuare a dire che Pianoro è al terzo posto, tuttavia abbiamo dei segnali di impoverimento, di situazioni cioè di nuove povertà. Dall'osservatorio degli uffici, in particolare dall'attività dello sportello sociale di Pianoro, risulta un aumento della richiesta di

informazioni su come avere sostegno economico. In particolare nei mesi successivi all'estate si è verificato un aumento di queste richieste, basti pensare che sul nostro territorio abbiamo avuto almeno 150 cassintegrati e che diverse aziende locali molto forti cominciano a manifestare disagio.

L'IDEA: Il Comune riesce a far fronte a questa domanda crescente di aiuto, è preparato ad affrontare questa situazione?

Posso dire che finora alle domande di contribuzione e sostegno abbiamo sempre risposto. Ciò nonostante, quello che sta avvenendo è la consapevolezza che il Comune, in seguito a questo impoverimento generale di risorse, farà davvero molta fatica a mantenere i servizi di sostegno sociale. Per questo sono già in agenda degli incontri congiunti con il Comune di Bologna, i sindaci, la Provincia e la Regione e tutte le realtà socio assistenziali, le fondazioni e i sindacati, per elaborare strategie per affrontare la situazione di crisi economica. Il nostro Comune intende continuare a sostenere i cittadini in difficoltà socio-economiche, come dimostra l'aumento di spesa che abbiamo sui capitoli del bilancio e che questo sarà integrato, appunto, con lo studio di nuove politiche sociali.

L'IDEA: Secondo lei quale potrebbe essere una possibile strategia per fronteggiare questa tendenza all'impoverimento considerato che i fondi sono limitati e che pertanto, come afferma lei stessa, nel lungo periodo con le scarse

risorse attuali non si riuscirà a soddisfare la domanda crescente?

Certamente il confronto con le istituzioni allargate per mettere in fila le priorità, perché nelle definizioni crisi economica e crisi finanziaria bisogna prima di tutto inquadrare i settori dove veramente bisogna far confluire gli interventi, pertanto la prima cosa da fare sarà determinare una scala di interventi per attuare politiche che possano essere sostenute anche economicamente. Un altro aspetto importante è che bisogna lavorare sulle coscienze, perché quando, parlando in generale, un Comune sta bene, si è più concentrati a promuovere il benessere e vedere meno altre realtà.

L'IDEA: Secondo i dati del rapporto MeDec 2008, rispetto all'anno precedente il numero delle famiglie pianoresi la cui situazione economica è migliorata è del 1,3%, rimasta uguale del 8,0%, peggiorata del 9,3%. Sono dati che si riferiscono all'anno 2007, ma già si denota una certa tendenza all'impoverimento. 150 cassintegrati significano 150 famiglie a rischio di sopravvivenza. Come associazione riteniamo che questi dati siano preoccupanti e non debbano essere minimizzati né tanto meno sottovalutati. Ci auguriamo che il Comune di Pianoro risponda immediatamente a queste situazioni critiche, perché una famiglia che non ha da mangiare oggi non può attendere incontri congiunti con Regione e Provincia domani.

IL LATTE CRUDO IN STAZIONE

L'appuntamento con il latte "targato" Ballantini e Zaninelli è un momento abituale per i tanti pianoresi che fanno tappa al distributore automatico che, da circa un anno, è stato installato nel piazzale antistante la stazione. E' qui che si trova il terminale che permette di avere quasi on-line il prodotto che un centinaio di mucche forniscono nell'allevamento di via Faedola, ai piedi del monte delle Formiche, gestito dalla famiglia Ballantini-Zaninelli. <Tutto è automatizzato, dal computer che assegna il foraggio al sistema automatico che va dalla mungitura al congelamento del latte. Il tutto senza che ci sia alcun contatto con l'esterno> spiega Piergiorgio che, assieme alla moglie Jolanda ed ai figli, provvede all'approvvigionamento quotidiano del latte appena munto. Molte erano state le perplessità prima di decidere l'operazione: notevoli gli inve-



Piergiorgio Ballantini davanti al chiosco

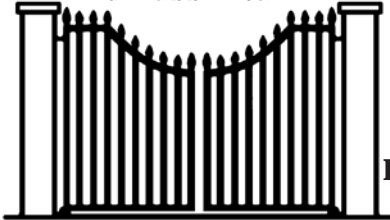
stimenti necessari a fronte di una non sicura risposta dei consumatori. Una scommessa però vinta alla luce degli oltre 200 litri che quotidianamente arrivano nella case dei pianoresi che hanno decretato il successo dell'iniziativa. Nato nel 1932 all'Abetone, figlio di

un boscaiolo, Piergiorgio Ballantini ha trascorso la giovinezza nei boschi e sulle nevi toscane dove è nata la fraterna amicizia con Zeno Colò, oro olimpico nel 1952. <Gli sono sempre stato vicino> ricorda con una punta di nostalgia <dalle prime vittorie all'Abetone all'ingiusta squalifica che lo colpì quando era il numero uno>. Lasciata la Toscana, Piergiorgio arriva nel 1956 a Pianoro dove lavora come dipendente di un'azienda agricola. Nel 1961 sposa Jolanda, ma solo nel 1980, complice un diploma da "fecondatore artificiale", lascia la terra per iniziare l'allevamento. <Nel frattempo erano nati quattro figli: Enrico, Angela, Paola e Giuseppe, i primi tre sono con me nell'azienda> conclude l'allevatore pianorese <è pensando al loro futuro che mi sono deciso, nonostante l'età, ad imbarcarmi in un'avventura il cui risultato, grazie alla risposta data da tanti concittadini, è stato superiore ad ogni mia più rosea aspettativa>.

Paolo Brighenti

VOLT SERVICE

di Fabbri Ivan



**AUTOMATISMI
PER CANCELLI
GARAGE,
SERRANDE, PORTE
AUTOMATICHE,
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTI**

Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

STAR GAME

Play Station
VideoGiochi
DVD

VideoNoleggio
VIDEOTECA
Nuovi Arrivi
DVD

videonoleggio
sempre aperto
24 ore su 24

Info urgenze
Tel. 051-543025

Via Gramsci 2 Pianoro N. - Tel. 051 469 00 85
Per Tessere : Lun-Mer-Ven ore 18-20 Sab. 17-19

Pur non essendo un grande conoscitore di jazz, Cristina Zavalloni alla sala Arcipelago non me la potevo perdere. Vari amici e conoscenti mi avevano fatto presente che il gruppo Zavalloni è una delle realtà musicali più interessanti. Così venerdì 5 dicembre mi reco all'evento per vedere di cosa si tratta. Il rapporto del gruppo con il pubblico è notevole, una piccola affermazione di Cristina in apertura di serata dove dice che l'ignoranza a volte è un bene in quanto fa vedere il mondo come una novità mi mette subito a mio agio in quanto quasi tutti i presenti sono conoscitori di jazz mentre la mia ignoranza musicale è notevole. Poi comincia la musica in un alternarsi di strumenti e voci che giocano fra di loro stuzzicando aspetti particolari dell'animo e stimolando vari sentimenti. Un momento che mi ha colpito particolarmente in quanto mi è sembrato decisamente anomalo è stato quando il maestro al piano forte si è alzato in piedi ed ha cominciato a battere con le mani le corde e le parti in legno all'inter-

IL JAZZ ALL'ARCIPELAGO

di Stefano Galli



Cristina Zavalloni ed il suo gruppo

no dello strumento oltre a pizzicarne le corde come se fossero quelle di un'arpa. Il suono decisamente curioso è rientrato pienamente nell'armonia degli altri strumenti anche se devo dire che mi è dispiaciuto un po' non aver sentito un piccolo assolo di tale arte. Con il mio orecchio poco allenato alla musica ho cercato di estrapolare questo suono dal contesto, ma non ci sono riuscito. Poi viene lei,

Cristina Zavalloni, che spiega ogni brano, lo fa capire al pubblico, lo commenta e crea le basi per poter gustare il sentimento che il compositore ha cercato di mettere nella sua opera. La voce stupenda della cantante capace di una vasta gamma sonora si fonde con un vestito elegante, ma sportivo e movenze coinvolgenti. Atteggiamenti da bambina alternati ad altri decisamente femminili ed altri ancora

molto seri e professionali hanno creato una simbiosi fra musica, parole, movimenti e pubblico tanto che la platea più che essere coinvolta da Cristina oserei dire che se ne è innamorata. Le canzoni hanno visto susseguirsi pezzi in latino, greco, italiano, inglese, francese, portoghese ed una canzone di natale in un dialetto del Congo. Gli applausi sono stati copiosi e la serata decisamente gradevole. Un ringraziamento ai volontari dell'Arcipelago che a turno sono presenti per gestire il bar e la sala e far sì che tali eventi possano aver luogo cercando di arginare i mille problemi del volontariato, primo fra tutti il quello dei costi. Mi viene fatto notare che anche la presenza di più di cento persone, come nella serata attuale, spesso non copre le spese del gruppo invitato. La stagione teatrale della sala denominata "Una poltrona per sognare" è veramente ricca e spazia dal jazz, al cabaret, alle rappresentazioni teatrali, ai monologhi e spettacoli di musica varia. Speriamo che i volontari abbiano ancora la forza e la voglia di proporre simili cose in futuro.

I 30 ANNI DI ANT

di Romano Colombazzi
delegato locale ANT

1978-2008: proprio così, sono trent'anni che è nata l'Associazione Nazionale Tumori (ANT). Con la presenza del suo fondatore, professor Franco Pannuti, si è svolta il 28 novembre 2008 al Park Hotel la festa per la celebrazione del 30° anno di attività dell'associazione. Nella stessa serata, la delegazione di Pianoro, nata nel 1983 per l'iniziativa di alcuni promotori tra i quali Stefano Baraldi, Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Carla Ostan, Gianna Solmi, Maria Villanova, ha festeggiato i 25 anni di attività. Alla festa erano presenti circa trecento invitati e la somma raccolta a favore di ANT è stata di circa 7.000 euro. <Trent'anni di volontariato e solidarietà; trent'anni di traguardi raggiunti e circa 66.000 sofferenti assistiti gratuitamente a domicilio. Trent'anni di "buona vita"> Così si è espresso il professor Pannuti nel suo intervento iniziale. <Nel vocabolario comune, il termine eubiosia significa le qualità che conferiscono dignità alla vita. Facile a dirsi, difficile a farsi> ha proseguito il presidente. La delegazione locale ringrazia tutti i partecipanti per l'utile contributo. In questi anni abbiamo scritto pagine importanti nella lotta senza quartiere alla sofferenza e nell'aiuto a chi soffre di tumore, ai loro familiari e a tutti coloro che sono esposti a questa malattia, con semplicità, umiltà e amore, senza enfasi e senza presunzione. Un sincero ringraziamento da parte mia a



La torta offerta dal bar Arena

coloro che si sono adoperati per questa iniziativa ed in particolare a Stefano Baraldi e Carla Ostan, Anna Carpinacci, Marco Lodi, Fiorella Bigondi, Paola Gruppioni ed al direttore Michele Ferrara per l'ottima riuscita della festa.

TRE DICEMBRE: LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEI DISABILI

di Daniela Mignogna

assessore alle politiche sociali e pari opportunità

Nell'ambito di tale ricorrenza indetta dall'ONU, il nostro Comune ha organizzato un convegno che potesse essere motivo di riflessione e confronto con i cittadini, le associazioni, le parti sociali, per la sensibilizzazione sul tema dei diritti dei disabili. Pertanto abbiamo invitato relatori qualificati a trattare l'argomento dal titolo: "Disabilità: diritto al futuro". Il convegno si è svolto appropriatamente presso la struttura da poco inaugurata "Casa dell'Arcobaleno" centro residenziale e diurno per disabili a Carteria, la mattina di sabato 29 novembre. Il fatto che la Comunità Europea abbia voluto questa giornata ha un grande valore per la promozione dei diritti e serve a migliorare le azioni per le pari opportunità per le persone con handicap in quanto i disabili non sono una minoranza e le cifre parlano chiaro: 650 milioni nel mondo, dei quali 45 milioni in Europa. Non vi è dubbio che chi ha una disabilità sia ancora un soggetto debole dal punto di vista sociale: poche le opportunità lavorative, scarsa scelta, scarse occasioni per far sentire le proprie ragioni, una quasi totale assenza di rappresentanti disabili negli organi politici, o rappresentanti che conoscano veramente il problema. Personalmente ritengo che sia imprescindibile parlare in ogni contesto del diritto alla qualità della vita, all'accesso al lavoro e alla formazione professionale, al diritto ad avere luoghi idonei per l'accoglienza e lo svago, al diritto ad avere una vita sociale piena ed in armonia con le proprie capacità. Penso che si debbano ascoltare i bisogni o saperli leggere, per poter migliorare la qualità della vita dei ragazzi e degli adulti con disabilità, ma dobbiamo allo stesso tempo sostenere la qualità di vita di tutta la loro famiglia, attraverso politiche di sostegno forti.

Perché spesso, se chi amministra non è attento, le famiglie, in particolare quelle con disabili gravi o gravissimi, vengono lasciate sole,

con aiuti economici scarsi e con assistenza insufficiente. La conseguenza è che queste persone (disabili e familiari), oltre alle sofferenze fisiche, si trovano di fronte ad un forte isolamento sociale. Negli ultimi anni, a seguito di politiche consapevoli, le cose stanno cominciando a migliorare; si è aperto un ulteriore varco in questo ambito per mezzo del fondo regionale per la non autosufficienza, che finanzia interventi specifici e mirati al superamento dei problemi che ho appena evidenziato. Ho pensato di dare a questo convegno il titolo "Disabilità Diritto al Futuro" perché l'intento è stato quello di dare la possibilità a chi ascoltava di guardare avanti, verso tutte le opportunità che si possono avere in tema di servizi socio-sanitari, ponendoci anche degli obiettivi di ricerca del miglioramento che può esserci, se gli organi preposti sanno ascoltare. È stato trattato anche il tema del "dopo di noi", un argomento che preoccupa molto i genitori di persone disabili quando entrambi invecchiano ed il futuro crea motivo di grande pena e preoccupazione. La parola chiave del convegno è stata futuro, termine contenuto nei temi che hanno trattato i relatori: "Il futuro inizia oggi, anzi, ieri" a cura della dottoressa Giovanna di Pasquale, pedagoga che fa parte dell'associazione Centro Documentazione Handicap ed è vicepresidente della cooperativa sociale Accaparrante; "Il desiderio di presente e di futuro" che ci è stato esposto dalla dottoressa Chiara Baldazzi, coordinatrice settore adulti con disabilità Azienda Usl del distretto San Lazzaro di Savena; "Il diritto al futuro e l'evoluzione dei servizi" del dottor Alberto Mingarelli, direttore area dell'integrazione socio-sanitaria Azienda Usl del distretto San Lazzaro di Savena; "Il futuro nel dopo di noi e l'amministratore di sostegno" curato dal dottor Luca Marchi, direttore Fondazione Dopo di Noi Bologna - onlus.

I VIAGGI CULTURALI DELL'IDEA...NEL TEMPO

a cura di Romano Colombazzi e Gianna Solmi



Milano 7-01-2007



Padova 31-03-2007

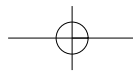
TRATTORIA LAMBERTINI
i migliori piatti della tradizione bolognese
Crescentine e salumi - il venerdì specialità Pesce

ANCHE ASPORTO

tortelloni
Lasagne
Tortellini
Tagliatelle

Pasta sfoglia sempre fresca e fatta in casa

Pian di macina - Tel. 051 77 76 06
Aperto mezzogiorno e sera - Chiuso Domenica sera e Lunedì



Il fotografo ambientalista Antonio Iannibelli, da anni specializzato nel lupo appenninico, in collaborazione con il Comune di Gaggio Montano e l'associazione culturale Gente di Gaggio, ha organizzato il 14, 15 e 16 novembre questa interessante iniziativa. La manifestazione prevedeva nell'arco delle tre giornate la meravigliosa mostra fotografica fissa di Iannibelli nella biblioteca di Gaggio Montano, la proiezione di due documentari dedicati al lupo sulle Alpi ed al parco del Cornio alle Scale nonché escursioni ai laghi di Suviana e Brasimone. La diffusione del lupo in Italia è motivo di grandi discussioni ed il territorio pianorese non è immune da questo fenomeno. L'aumento di ungulati di grossa taglia, soprattutto caprioli e cinghiali ha aumentato la disponibilità di cibo di questo maestoso predatore che, di conseguenza, ha rioccupato tutto l'arco appenninico affacciandosi alla catena alpina e svalicando in Francia e Svizzera. Di dimensioni minori rispetto al suo parente europeo, il lupo italiano (*Canis Lupus Italicus*) si distingue per un pelo in genere più rossiccio e soprattutto per due stupende righe nere nelle zampe anteriori. Inutile negare che il fascino per questo animale è altissimo, ma bisogna rimanere con i piedi per terra. Se è vero che in Abruzzo ed in certe zone del centro Italia il lupo non si è mai estinto, è anche vero che nelle nostre vallate manca ormai da troppo tempo e la popolazione non è più abituata a convivere. Un decennio fa partecipai ad una serata di diapositive indetta da una ricercatrice del parco nazionale d'Abruzzo che sosteneva che in centro Italia gli allevatori sono consapevoli dell'esistenza di questo predatore e tutelano le loro greggi con metodi adeguati, mentre i pastori di altre zone dove il lupo stava comparso in quegli anni non erano preparati e la reazione erano trappole, fucilate e bocconi avvelenati. Da un articolo apparso sul giornale del WWF leggo che l'arma vincente contro questo nobile animale sembra essere il pastore marem-

LA PRIMA FESTA NAZIONALE DEL LUPO

di Stefano Galli



I lupo italiano, foto di Antonio Iannibelli

mano (che va comunque bene addestrato), selezionato appositamente per questo compito in quanto cane di grossa taglia e dal manto che lo confonde con le pecore per disorientare il predatore. Alcune delle persone che possiedono animali nelle nostre vallate hanno cani inadeguati che regolarmente il lupo uccide oppure non ne hanno affatto, ma tengono un paio di pecore senza nessun controllo. Inoltre bisogna dire che mentre i lupi sono comunque pochissimi i cani sono migliaia e l'abitudine di molti contadini o abitanti di case sparse di lasciarli liberi fa sì che il migliore amico dell'uomo si trasformi di notte imbrancandosi ed andando a compiere razzie di vario tipo, azioni che sono sempre imputate al lupo. Teniamo presente che cani vaganti non custoditi possono essere pericolosi anche per l'uomo. La stampa locale, sempre in cerca di scoop per aumentare i lettori, in molti casi non aiuta e si leggono titoli che tendono a creare allarmismo, inoltre in alcuni articoli si leggono commenti a dir poco alluc-

nanti: vi sono persone che sostengono che girare per i boschi non è più sicuro, che bisogna stare attenti. Ma quando mai! Queste congetture e commenti medioevali pensavo fossero ormai lontani dalla nostra società moderna, eppure non è così. Dati alla mano non si conosce in Italia neppure un attacco di lupo all'uomo, mentre vi sono in continuazione attacchi di cani a volte anche verso gli stessi padroni, eppure a nessuno viene in mente di proporre di estinguere le razze canine più aggressive, anzi alcune diventano di moda. Da una pubblicazione del parco dei Gessi a cura di Massimo Colombari arrivata alle case di tutti i pianoresi si apprende che nel 2.007 in provincia di Bologna i danni provocati dai cinghiali ammontano a 161.033 euro, mentre quelli provocati dai lupi a 17.000. E' comunque una bella cifra ma si deve pensare che il lupo è l'unico predatore che caccia il cinghiale per cui, se faremo fare alla natura il suo corso, nel tempo questo predatore ci aiuterà a mantenere il cinghiale sotto con-

trollo. Pensiamo anche che i danni da cinghiale ce li siamo creati da noi immettendo per scopi venatori un animale molto prolifico e di dimensioni maggiori rispetto al cinghiale italiano che sopravviveva in alcune zone della Maremma. Tali danni creati da pochi sono pagati da tutta la comunità. Inoltre dei 32 capi di bestiame uccisi nello stesso anno solamente 5 sono stati sicuramente attribuiti al lupo e gli altri ai cani di cui parlavo prima. Sarebbe una bella cosa se la regione iniziasse a pagare meglio questi danni e soprattutto includesse anche quelli dovuti a cani che comunque per un allevatore rappresentano un danno. Bisogna ricordare che un conto è fare discorsi da salotto del tipo <<Ahh come è bello il lupo>> ed un conto è essere un allevatore e vedersi mangiare una pecora, penso che a nessuno faccia piacere se il proprio datore di lavoro un mese decide di non pagare lo stipendio per cui capisco pienamente la situazione di chi si vede mangiare un animale domestico. Bisogna fare uno sforzo incredibile per riuscire a trovare mezzi comuni per superare questa situazione e far sì che il lupo non solo torni fra di noi, ma sia accolto con gioia, come un amico, uno spirito libero dei boschi, un compagno da guardare con rispetto, un riequilibratore della catena ecologica. Per gli indiani Lakota-Sioux il lupo rappresentava lo spirito del guerriero ed era visto non come un nemico competitore (sentimento tipico della nostra cultura occidentale), ma come un fratello dignitoso e coraggioso dal quale imparare. Ricordiamoci infine di un piccolo particolare, il lupo in Italia è protetto (legge 968 del 1977 e successivi aggiornamenti), per cui ucciderlo, dopotutto, è anche illegale. Per informazioni sulle attività di Antonio Iannibelli potete consultare sito <http://www.provediemozioni.it/index.php?pag=speciali&cat=circolo> e per chi fosse interessato ai corsi di fotografia http://www.provediemozioni.it/forum_b/viewtopic.php?t=648



FUTA
immobiliare

Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica

di
G. Lugatti & C. Melfi

Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77.48.52

futa.immobiliare@libero.it
www.futaimmobiliare.com

NEW!

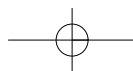
OUTLET

MINI DA YVONNE

Le migliori firme a prezzi di stock

Abbigliamento Uomo Donna e Bimbi

VIA NAZIONALE 125/E - PIANORO NUOVO (BO)





Al Butaig d na volta

a cura di Giorgio Rocchi

Beh, questo è proprio un evento. Il nuovo centro di Pianoro prende vita, si gira pagina e non c'è proprio più nulla di ciò che per anni ha caratterizzato quella parte di Pianoro Nuova. Le vie Matteotti, Bolognesi, Libertà, Carducci e Gramsci, che hanno caratterizzato la rinascita di Pianoro nel dopoguerra hanno proprio cambiato volto. Nell'immediato dopoguerra infatti il centro di Pianoro si popolò con l'arrivo e lo stabilirsi nelle case popolari di cittadini provenienti da diverse frazioni del comune distrutte dalla guerra e di tanti immigrati provenienti in gran parte dal Veneto ma anche dal sud Italia, da dove arrivavano con le classiche valigie di cartone legate con lo spago. Tanti volti nuovi, tante tradizioni e tantissime speranze per loro e per i loro numerosi figli. Naturalmente ed inevitabilmente con l'arrivo di tante persone, anche le attività artigianali industriali e commerciali presero vigore, era infatti arrivato il famoso boom economico degli anni 60 e a Pianoro, grazie quindi anche a questa nuova manodopera, sorsero diverse aziende che favorirono il suo grande sviluppo. Nell'area che oggi ospita la piazza di via Levi e la Coop, prendendo il posto delle baracche in lamiera che ospitarono i pianoresi nel dopoguerra, nacque la mitica GRISS 2000 che produceva grissini e pane da sandwich, spargendo per il paese un esaltante odore di pane caldo ad ogni sfornata. Una azienda che aprì le porte a tantissimo lavoro femminile, ma rese anche insieme alla RHIBO e ad altre importanti aziende, la stazione ferroviaria di Pianoro uno dei più importanti scali

merci della nostra provincia ed i camion servivano solo per andare in stazione, forse anche per questo l'aria sapeva di pane, ma non solo l'aria persino i pesci. In quegli anni noi bambini, spesso di nascosto, andavamo a pescare nel lago di "Nevio" (oggi laghetti del Ginepreto) e portavamo a casa il pesce: gobbe, pesci gatto, pesci rossi... c'era di tutto ma tutto era stranamente dolciastro, il perché lo scoprimmo presto, infatti quei pesci banchettavano con grissini e pane di scarto della Griss2000 dove Nevio lavorava. Comunque era sempre una bella avventura con il brivido della cosa proibita, perché se ci avesse scoperto Nevio avremmo passato sicuramente un brutto quarto d'ora. Sono convinto che Nevio Suozzi (fra l'altro babbo di un nostro amico) che ancora abita a Pianoro, comunque sapesse cosa facevamo ed a volte facesse finta di non vederci. Per andare a pescare ci volevano i "bigattini" (rossi erano meglio) e li vendeva Angiolino Bennassi, che aveva proprio in via Matteotti una botteghina ricavata in cantina, dove si trovava anche tutto l'occorrente per la pesca, ma noi spesso trovavamo sua moglie: "La Gemma" che simpaticamente ci dava anche poche lire di bigattini (allora le paghette erano magrissime). Oggi, ecco che proprio lì, dopo la demolizione di quelle vecchie e gloriose casette, sotto i portici delle nuove costruzioni, si richiude un ciclo e riappare "Idea Sport", l'ultimo negozio pianorese rimasto fino ad ora ad occuparsi di pesca, che però con il trasferimento dell'attività da via dello Sport nei nuovi locali del centro di Pianoro, ha scel-

to di consegnare il testimone "degli amanti dell'amo" ai gestori dei Tre Laghi di Brento. Il nuovo Idea Sport che aprirà a marzo, basandosi sull'esperienza maturata negli anni dalla sua cordiale proprietaria Giulietta, sarà dedicato completamente all'abbigliamento sportivo per il tempo libero, ampliando quindi la scelta nello sportwear, con particolare riferimento all'esclusiva "Advantage"; si potranno trovare quindi felpe, pantaloni, giacconi, scarpe e tutto l'occorrente per la palestra, il jogging, il nuoto ed il tennis. Un negozio che oltre a diventare un sicuro punto di riferimento della moda sportiva dei prossimi anni, sarà sempre punto di incontro per sportivi di ogni età, magari di sport più athleticamente impegnati della mitica ma statica gara di briscola che si giocava proprio a due passi da lì, in un piccolo bar osteria degli anni 50/60. Sicuramente i pianoresi della prima ora, ricorderanno che proprio all'inizio di via Matteotti sulla sinistra venendo dalla piazza dei Martiri c'era, come in tutti i paesi che si rispettano il Bar Sport. Gli ultimi gestori del Bar Sport di via Matteotti furono Iolanda Conti ed il figlio Mario Castagnini dei quali molti avventori ancor oggi hanno un simpatico ricordo. La famiglia Castagnini ora vive in Pian di Macina ed è titolare dell'albergo Elena. Ma il caso ha voluto di nuovo metterci lo zampino ed ecco che sulle ceneri del mitico Bar Sport, grazie al grande spirito di iniziativa di Iralda e Rita, che dopo aver lanciato e portato al successo l'ormai famosa cartoleria Valentina, ora si cimenteranno nella rinascita di un locale che se non proprio votato alle stesse caratteristiche di allora, in qualche modo vuole far rivivere un luogo di incontro e discussione, dove ci si possa soffermare bevendo un caffè, un the un aperitivo, oppure si possa fare uno spuntino o anche rilassarsi leggendo un buon libro, un giornale o ascoltando buona musica... sarà il nuovo "Caffè Letterario di Valentina". E'



veramente una novità per Pianoro, un locale studiato appositamente per offrire un luogo d'incontro e di piacevole passatempo a chi abbia voglia di ritrovarsi, confrontarsi, informarsi o semplicemente rilassarsi. Questo nuovo locale si porrà all'inizio del nuovo portico che si estende per tutta la lunghezza dello stabile nel lato opposto a via Matteotti. Un portico moderno, che ospiterà una interessante galleria commerciale di negozi ed attività che oltre a fornire nuovi servizi, riannimeranno la zona centrale del paese, ormai da anni assopita in una sorta di torpore da cui riuscirà con questi interventi sicuramente ad affrancarsi. Passeggiando in questi luoghi, chi ha passato la propria infanzia a Pianoro Nuova non mancherà di cogliere una strana coincidenza. Certo chi ricorda le vecchie case di via Matteotti non può certo paragonarle a ciò che oggi è stato realizzato, però sembra ci sia una magica alchimia che in qualche modo rimaterializzi in questi luoghi, cose già successe ed attività in qualche modo o in parte già esistite nelle vecchie case della via. In quelle gloriose casette del dopoguerra, nello slargo tra i primi due fabbricati a sinistra, salendo tre scalini, si accedeva alla bottega di un simpatico personaggio che si occupava di scarpe e veniva soprannominato "Al Psén" (pecino ovvero colui che da la pece)... Nei paesi spesso alcuni personaggi si conoscevano solo per il loro soprannome che era legato in qualche modo o alla famiglia di origine o al lavoro che svolgevano o ad un fatto di cui erano stati protagonisti. Ricordo comunque un aneddoto raccontato in una delle tante chiacchierate a cui casualmente ho assistito da bambino. Si raccontava che questo simpatico ciabattino avesse un maialino che teneva sempre con sé e del quale si era talmente affezionato, ma talmente affezionato che nonostante i morsi della fame, non riuscisse a macellarlo, e che quando infine si decise, quel maialino

fosse così magro da ricavarne ben poche cose. Erano storie di paese e onestamente non so quanto fossero vere, ma io che allora ero un bambino, le ascoltavo con gran divertimento. Proprio in quei luoghi, dopo quarant'anni ecco che riappare l'odore del cuoio in un nuovo negozio che proporrà scarpe di ogni fattura e stile naturalmente in linea con le esigenze di oggi ma dedicato alle mamme ed i loro bambini: **"Gira e Rigira"** un nome che è tutto un programma. Per chi ama coccolare i suoi piedi ed i piedini dei propri bambini da "Gira e Rigira" troverà sicuramente prodotti d'avanguardia e griffes internazionali a prezzi concorrenziali. Antonella, nuora del mitico calzolaio Martino Ruggeri che ancora oggi prosegue l'opera di riparazione delle scarpe nella sua storica bottega di via Gramsci, dopo un periodo di collaborazione nella vendita, ha deciso di intraprendere un'avventura tutta da sola e proporrà nel nuovissimo punto vendita, quanto di meglio il mondo della calzatura e pelletteria offre oggi al pubblico delle mamme e dei bambini anche con grandi marche come Geox, Balducci e Kickers. Certo i bambini di oggi hanno poco a che spartire con i "monelli" che eravamo noi ieri e il buon Martino che ha avuto in mano i nostri sandalini e le nostre scarpine di allora ne sa qualcosa, ma onestamente mi sentirei di augurare a tutti i bambini di oggi la serenità e la spensieratezza che avevamo noi in quegli anni. E' anche vero che quando tornavamo a casa dopo averne combinata una delle tante non c'era certo il Telefono Azzurro a cui appellarsi ed erano sacrosante punizioni. A dire il vero e spero che non me ne vorranno, i genitori di oggi mi sembrano un pochino troppo accondiscendenti, ma si sa i tempi cambiano. Di mamme e di bambini si parlava e quindi anche dei negozi a loro dedicati, infatti non mancherà un bel negozio di abbigliamento per

loro. Antonella Burzi e il suo **"Caramella Baby"** infatti si sposteranno dalla via Nazionale per ampliare e rinnovare l'attività con un negozio dedicato da sempre ai bambini ed ai ragazzi con una cura maniacale nell'offerta di qualità e buon gusto. Con l'esperienza che proviene dall'essere il primo negozio per bambini nato a Pianoro, potrà garantire sempre una grande specializzazione su abbigliamento classico e sportivo, sull'intimo, la pigiama e gli accessori, ma proporrà anche importanti esclusive con marche prestigiose e specializzate per i bambini, le bambine ma anche per le mamme, come "Dimensione danza" e tante altre. Sicuramente in un momento storico come questo va sottolineata la caparbietà delle nostre simpatiche commercianti per voler inaugurare queste nuove attività, lanciando quindi un bel segnale di vitalità della nostra collettività, che ha dimostrato nella sua storia di essersi sempre rialzata da qualsiasi avversità. Una vitalità che però va sostenuta ed incoraggiata senza titubanze, perché l'unione di queste sane forze è sicuramente in grado di far rivivere e sviluppare sempre più il centro di Pianoro, coinvolgendo tanta gente, tante mamme e tanti bambini a frequentarlo con assiduità così da favorirne lo sviluppo economico sociale e far emergere finalmente "quell'anima" che ha sempre cercato. I tempi cambiano e con loro anche le esigenze della gente ed il fatto di aver favorito la rinascita del centro, è sicuramente un merito da riconoscere a chi l'ha voluto e con forte determinazione ottenuto, anche subendo a volte qualche critica, in particolare sull'estetica e la concentrazione degli stabili, ma si sa, chi non fa non falla e come si dice in questi casi in bocca al lupo a Giulietta, Iralda, Rita, Antonella R. e Antonella B. da sinistra a destra nella foto.



LA PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO SINDACO PD

di Umberto Fusini



Un momento della serata, foto di Marcello Lelli

Non è facile vedere una sala come quella della piscina comunale stracolma al punto da lasciare fuori parecchie persone, ma questo è quello che è successo venerdì 9 gennaio in occasione della presentazione del candidato sindaco da parte dell'attuale maggioranza. Il nostro paese è nato dal niente nel dopoguerra e soprattutto è stato creato con molta miseria, la povertà di

quel periodo non la si può raccontare per chi non l'ha vissuta. Poi i cambiamenti che si sono fatti nel tempo, di anno in anno a diverse velocità, hanno cominciato una trasformazione che, almeno nelle intenzioni di chi ha amministrato, ha portato un adattamento ed un conseguente miglioramento ad un modo di vivere profondamente mutato. I sindaci del passato hanno

tutti avuto una ben precisa collocazione nella mente dei pianoresi, dal sindaco schivo e modesto alle prese con la sua agenda, a quello baldanzoso alla Peppone, poi quello mellifluido e sfuggente al politico intuitivo, insomma tanti personaggi e tutti molto diversi. Il pubblico di ieri sera era venuto per la curiosità di sapere chi sarebbe stato il nuovo sindaco, così tutti la pensano, perché un'amministrazione eletta con circa il 70% delle preferenze, molto difficilmente non avrà di nuovo il consenso. Molti erano in sala anche per un anticipato saluto al sindaco uscente Simonetta Saliera che però non era presente, in sella per una cavalcata che è durata ormai tanto, tantissimo e che in questi ultimi anni ha vissuto e tenuto sott'occhio, il più grande dei cambiamenti verificatisi a Pianoro, un programma anche, ma in gran parte già realizzato che non mancherà certamente di essere messo in bell'evidenza nel suo curriculum. Comunque tornando alla serata quando si è capito che il candidato era un nostro concittadino, tutti hanno avuto un sospiro di sollievo, insomma a Pianoro un pianorese degno di essere candidato almeno ce lo abbiamo, perché il fatto di andare a cercare qualcuno "all'estero" sarebbe stato particolarmente umiliante, ad esempio Bologna con la sede del più antico ateneo del mondo, ha dovuto andare a prendersi

uno dei tanti "stranieri" che bazzicano sul mercato. Credo che sia particolarmente umiliante dire a dei cittadini "carissimi, fra di voi non c'è nessuno che abbia quel minimo di intelligenza per..." e buonanotte. Poi come va a finire si sa. Allora tanto per concludere quelle che sono le mie sensazioni ed opinioni, gli auguri vanno al candidato Gabriele Minghetti, che si avrà modo di conoscere ancor meglio fra poco, mentre per quanto riguarda Simonetta Saliera sindaco uscente dal doppio mandato, mi auguro che con la pochezza di capacità del personale politico che c'è in giro, venga utilizzata a livelli più alti, insomma un passaggio di categoria, perché quello che si è visto in questi ultimi mesi, a livello provinciale, regionale e nazionale, fa veramente andare in depressione chiunque si interessi di vita pubblica, indipendentemente dalla parte in cui si schiererà e che andrà a votare. Nel presentarsi al pubblico Minghetti ha elencato i punti salienti del suo pensiero ovvero che l'urbanizzazione nel nostro territorio è già ormai completata, che ritiene prioritaria la collaborazione col volontariato e in particolare con le associazioni che lavorano a livello naturalistico e che sarà difficile sostituire Simonetta Saliera. Al di là delle parole vedremo quali saranno i fatti.

**AGENZIA
PRATICHE
AUTO
QUADRI**

Passaggi di proprietà in
tempo reale
Rinnovo Patente
Bolli Auto
Immatricolazioni
Targhe Ciclomotori

**AUTOSCUOLA
PIANORO**

Patenti A-B-C-D e CAP
Corso recupero punti
Esami di guida a Pianoro
Revisione patente
Patentino ciclomotore

GLOBE

NOLEGGIO AUTO
tel. 335 8244037 - tel 348 4041372

Mini Cooper S
Smart Coupè Passion
Fiat 500 1.2 Sport
Fiat Panda 1.2 Dinamic
Micro Car Chatenet
si guida senza patente
Auto per Cerimonie

Compreso di Assicurazione
Incendio-Furto, Kasko completa,
Conducente, ecc...

VIA LIBERTA' 1 - PIANORO (BOLOGNA) Telefono e Fax 051 777 259

IL PD HA SCELTO IL CANDIDATO SINDACO DI PIANORO

di Gianluigi Pagani

Nel giugno 2009 vi saranno anche a Pianoro le Elezioni Amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale (ossia i venti consiglieri comunali) e per la nomina del nuovo Sindaco, che sceglierà poi i componenti della sua Giunta (ossia i sette assessori). Il sindaco uscente Simonetta Saliera non potrà più candidarsi per legge, avendo già fatto due mandati consecutivi (in realtà ha amministrato il Comune negli ultimi vent'anni, alternando le cariche di assessore e sindaco). Nel corso del 2008 i nomi dei papabili nella successione erano quelli degli assessori Enrico Di Stasi (lavori pubblici), Marco Sassatelli (urbanistica) e Nicola Boschetti (politiche giovanili). Poi a Di Stasi è stato conferito l'incarico di governare il Partito Democratico

(nuovo segretario comunale di Pianoro ed intercomunale della valle del Savena), Sassatelli ha perso punti (e nessuno conosce i motivi) e Boschetti (si dice, fortemente voluto da Saliera) è stato ritenuto troppo giovane per fare il sindaco di Pianoro. Personalmente mi è sempre piaciuto Marcello Lelli, attuale consigliere delegato allo sport e "braccio destro" del Sindaco, ma il suo nome non è nemmeno entrato fra i papabili. Dalla gara sono stati esclusi immediatamente anche il vice sindaco Augusto Dallolio e gli assessori Nicola Papadopulos e Daniela Mignogna perché provenivano dai partiti sbagliati (i primi due ex Margherita e la Mignogna ex socialista); nel nuovo e rinnovato (!) Partito Democratico, dove il 97% degli iscritti sono ex Ds, non c'è spazio per gli "amici" fagocitati ma non riconosciuti di pari valore. Tralasciamo poi che questi ex partiti minori hanno pochi iscritti; "...da quando abbiamo fatto l'alleanza, non ho ancora visto un margheritino o un socialista alle riunioni in sezione" mi ha detto recentemente un iscritto ai Ds. Di fronte a questa particolare situazione, il PD ha fatto l'ennesima scelta errata: invece di indire le primarie, come tutti si aspettavano (come hanno fatto a Bologna, ossia un sistema di democrazia partecipativa, con cui viene chiesto a tutti i simpatizzanti del centrosinistra - iscritti e non - di votare il candidato preferito), ha svolto una sorta di referendum interno, distribuendo ai propri iscritti un foglio con delle domande, tra le quali vi era anche quella

di indicare un possibile candidato sindaco. Il nome prescelto nelle segrete stanze è stato quello di Gabriele Minghetti, attuale presidente del Consiglio Comunale; una persona certamente molto rispettabile, peccato che il suo nome sia il risultato di una scelta di partito, più o meno ristretta, e non di una vera consultazione popolare aperta anche a chi vota centrosinistra e non si è mai iscritto. Peccato che i Ds hanno spadroneggiato all'interno del Partito Democratico senza riconoscere il valore aggiunto dei propri alleati. Peccato che si sia scelto il candidato senza riflettere prima sul programma elettorale e senza confrontarsi con tutte le forze della società civile e della sinistra, tra cui Rifondazione, che sarà costretta, se vuole l'alleanza, ad adeguarsi alle scelte del più forte. Pianoro è sempre stata particolare e diversa rispetto agli altri Comuni della provincia di Bologna: nel 1995 fu la prima a creare un centrosinistra allargato, quando ancora in Italia Romano Prodi stava pensando all'Ulivo; fu la prima a coinvolgere tutti (partiti, volontariato, singole persone, mondo civile, ecc.) sui programmi e sulle scelte politiche, e solo dopo a scegliere gli uomini per portarli avanti. Peccato! A Pianoro abbiamo anche la sfortuna di avere un centrodestra inesistente: nessuno ha fatto sentire la propria voce e nessuno ha ancora aperto la campagna elettorale. D'altronde negli ultimi cinque anni il silenzio della Casa delle Libertà in Consiglio Comunale è stato assordante.

LA CASA DEL VOLONTARIATO E DEI MOVIMENTI ECCLESIALI DI CA' DI PIPPO

di Gianluigi Pagani

Un gruppo di volontari aderenti all'associazione "Amici Cà di Pippo" ha ristrutturato, nell'omonima frazione, la chiesa sussidiale di Santa Maria di Zena al Monte delle Formiche, trasformando la vecchia casa canonica in una struttura per gruppi ed associazioni. «Il nostro obiettivo è quello di valorizzare l'accoglienza - racconta Andrea Lombardini, presidente degli Amici di Cà di Pippo - in particolare del volontariato, delle associazioni religiose, delle società sportive dilettantistiche e di tutti i gruppi organizzati di persone che vogliono trascorrere uno o più giorni nella quiete e serenità di questa stupenda montagna, ai piedi del Santuario di Monte delle Formiche». L'estate scorsa i volontari hanno quindi ristrutturato l'immobile, messo a norma gli impianti, acquistato nuovi arredi e sistemato il

grande spazio esterno, grazie al contributo economico di tanti sostenitori. «Un ringraziamento particolare va al parroco don Orfeo Facchini - aggiunge Lombardini - che ha capito l'importanza del progetto e ci ha sostenuti in quest'opera. La struttura di Cà di Pippo rimarrà infatti a disposizione della parrocchia e della frazione che la potranno liberamente usare per le proprie attività. In più sarà la meta delle associazioni religiose di Bologna e provincia che vorranno organizzare ritiri, incontri e convegni». La casa è dotata di un'ampia sala da pranzo, di una veranda esterna e di una cucina attrezzata. La struttura ha anche una cappella ed una sala riunioni con oltre sessanta posti. All'esterno vi è un parcheggio, un campo da calcio ed un campo giochi per i bambini. «La nostra associazione è al servizio delle altre associazioni - conclude Lombardini - per ovviare a tutte quelle necessità di carattere operativo che spesso non si sanno risolvere, ad esempio dove trovare un posto per fare un incontro o come reperire un luogo per un ritiro spirituale». Per informazioni si possono contattare le infoline 333/71.90.458 - fax 051/78.42.09 - email amiccadiippo@baselombardini.it.



// Gli elettori vi guardano



il lavoro dei consiglieri comunali //

CRONACA DELLE PIU' IMPORTANTI QUESTIONI TRATTATE NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

a cura di Umberto Mazzanti

SEDUTA DEL 22/12/08

Nessuna persona del pubblico presente

1) Bilancio di previsione 2009 e programma degli investimenti 2009 - 2011. Il vicesindaco e assessore al Bilancio Dallolio ne illustra i punti salienti: si riconfermano le aliquote ICI e addizionale IRPEF in vigore, mentre per i servizi a domanda individuale (cioè refezione scolastica, nido, campo solare, pre e post orario, trasporto scolastico e lampade votive) ci sarà l'adeguamento ISTAT del 2,6%; il costo di questi ultimi servizi, che è di 2,4 milioni di euro, è coperto solo per 1,5 milioni di euro, in percentuale del 63,8%, ma per il trasporto scolastico la copertura è del 27,8% e per l'asilo nido del 34,3% (questi due servizi sono però i più utilizzati dalle giovani famiglie e si ritiene giusto l'aiuto da parte del Comune). Si propone un adeguamento del 5% delle tariffe per la tassa della raccolta rifiuti per mantenere la copertura del servizio il più prossimo possibile al 100%. Nel 2009 ci sarà un ulteriore potenziamento dei mezzi della raccolta differenziata con l'introduzione anche di quella per il materiale elettronico: televisori, computer, frigo, ecc. Si è apportato un adeguamento ISTAT del 2,6% alle tariffe per i servizi socio-assistenziali e si sono aumentate le tariffe cimiteriali e dell'utilizzo delle sale comunali. Dallolio informa che la legge finanziaria consente al Comune, per il 2009, di ricevere il 5 per mille dell'IRPEF per le spese sociali per cui si solleciteranno i cittadini in tal senso non comportando per loro alcun costo aggiuntivo. Queste manovre porteranno le

entrate per imposte e tasse a 8,3 milioni di euro che con i trasferimenti da parte dello Stato di 3,4 milioni di euro ammonteranno a 11,7 milioni di euro contro 12,1 milioni di euro del 2008; questa riduzione delle entrate determina delle difficoltà a mantenere i servizi esistenti per quantità e qualità e l'impossibilità a soddisfare l'aumento delle richieste di più posti per il nido, più piste pedonali e ciclabili, più posti auto, maggiore assistenza domiciliare e una maggiore quota integrativa per l'affitto. Dallolio lamenta che i vincoli dei patti di stabilità impongono la rinuncia ad azioni e progettualità non strettamente essenziali, pertanto il piano di investimenti del 2009 prevede: 465 mila euro di manutenzioni ordinarie e straordinarie e adeguamenti degli edifici comunali e alloggi ERP e alla gestione del calore; 725 mila euro di manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici scolastici dalle materne alle medie (compreso l'ampliamento della materna di Valverde per 51 mila euro); 449 mila euro per l'ambiente e l'arredo urbano; 110 mila euro per interventi agli impianti sportivi; 1,2 milioni di euro per la manutenzione della viabilità (compresi 50 mila euro per l'installazione della banda larga mancante in molte frazioni); 2,6 milioni di euro per i cimiteri e 130 mila euro per la loro manutenzione, mentre 2,5 milioni di euro per la realizzazione del 2° stralcio dell'ampliamento del cimitero di Pianoro Vecchio. Inoltre si fissa in 346 mila euro il limite massimo di spesa per gli incarichi di collaborazione e si rende necessaria un'anticipazione

di cassa di 3,6 milioni di euro che seppure onerosa è necessaria per far fronte alle carenze di cassa. Infine il vicesindaco informa che a Pianoro su 7400 famiglie quasi 1.300 sono formate da un solo componente di oltre 65 anni e di queste oltre 900 sono donne, mentre su una popolazione di 16.935 unità gli over 65 sono 4.736 mentre i giovani da 0 a 18 anni sono 2.969, perciò nel breve medio termine ci si aspetta una maggiore richiesta di assistenza e una più consistente capacità di intervento da parte del Comune.

Essendo una presentazione non è prevista né la discussione né la votazione

2) Nomina dei Revisori dei Conti. Il vicesindaco Dallolio informa che sono in scadenza due dei tre componenti del Collegio dei Revisori, mentre per il terzo dott. Gian Luigi Morte viene richiesta la riconferma; sono pervenute 13 domande di candidati valiate dal nostro Servizio finanziario che propone al Consiglio i dott. Claudio Mengoli e Roberto M. Pasquali (di cui illustra i curricula). I capogruppo del Centro delle Libertà Lelli Franco e di Rinnovamento per Pianoro Bolletta lamentano che se la nomina dei Revisori è di competenza del Consiglio avrebbero dovuto avere a disposizione le schede dei 13 candidati per poterli valutare il che non è avvenuto e ritengono che ci si sarebbe dovuti dare un criterio di scelta dei candidati condiviso fra i gruppi mentre invece la modalità di scelta adottata sia una sostanziale imposizione da parte della maggioranza. La consigliera dell'Ulivo Rodolfi conferma che anche in

Commissione sono stati mostrati solo i due curricula dei prescelti ed è d'accordo che le schede avrebbero dovuto essere presenti nella cartella dei consiglieri; ma sottolinea di non credere che i consiglieri abbiano le competenze per poter scegliere i candidati più idonei, quindi ritiene corretto delegare al Servizio finanziario, più adatto per competenza e capacità di accedere alle informazioni necessarie, di proporre le persone giuste per quell'incarico. L'assessore all'Urbanistica Sassatelli e il capogruppo dell'Ulivo per Pianoro Antinucci ritengono che se c'erano delle perplessità sul metodo durante la riunione dei capigruppo queste dovevano essere manifestate; il percorso che la maggioranza ha seguito è quello invalso di chiedere al nostro Servizio finanziario che poi dovrà avere rapporti con loro di esprimere un parere sui professionisti da scegliere (così come anche gli attuali Revisori dei conti hanno dato una propria valutazione) senza che ci sia stata alcuna intromissione politica da parte della maggioranza. Lelli Franco si dice sereno in questa sua impostazione di principio in quanto nessuno dei 13 candidati gli ha fatto pressioni per essere prescelto come invece è avvenuto in passato; inoltre se il criterio di scelta adottato fosse stato esplicitato durante la conferenza dei capigruppo avrebbe avuto da ridire e richiesto un metodo diverso per non dover scegliere a scatola chiusa; infine ribadisce di non avere un nome da proporre perché se l'avesse avuto si sarebbe comportato in maniera diversa per trovare un accordo preventivo come già occorso in passato.

Votazione a scrutinio segreto: sono stati eletti i dott. Morte con 9 voti, Pasquali con 8 e Mengoli con 7, 3 schede bianche e 2 nulle.

Azienda Florovivaistica
VERDE (88)
 Telefono 051 774 570




Piante Fiori Composizioni
Realizzazione spazi verdi e giardini
Accessori e prodotti per giardinaggio

via P.Nenni (Fondovalle Sàvena) Pian di macina - Pianoro (Bo)

AMBULATORIO VETERINARIO

DR. MARCO BERGONZONI
 Medico Veterinario Albo Bo n°1360

ORARI VISITE:
 da Lunedì a Venerdì: 9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30
 Sabato: 9,30 - 12,30
 Visite domiciliari su appuntamento.

Via Nazionale 31, Carteria di Sesto-Pianoro (BO)
 Telefono: 051 - 74 36 84
 Urgenze: 339 - 73 555 96

www.ambulatorioveterinariobergonzoni.it
 www.ambulatorioveterinariobergonzoni.com
 Aut. n. 17982 del 30/10/06

PICCOLI TEAM CRESCONO

di Mirko Sita

Si sa, la passione per le due ruote, per chi ne subisce il fascino, ha un enorme potere di conquistare il cuore dei centauri. Ne sanno qualcosa Alberto Marangoni e Gabriele D'Alessandro, il primo Team Manager ed il secondo pilota della Scuderia Maran.ga Racing di Pianoro. Insieme non arrivano a collezionare cinquant'anni all'anagrafe, ma l'esperienza che hanno accumulato nel campo delle corse e gestione di una scuderia è notevole. Così L'Ida è andata a trovarli direttamente al loro stand del Motor Show di Bologna. Alberto, 24 anni, Pianorese, si occupa della parte amministrativa della scuderia. Dalla ricerca dello sponsor alla gestione delle pubbliche relazioni con il mondo dell'informazione ed, ovviamente, alla gestione delle gare alle quali Alberto provvede ad iscrivere la Maran.ga Racing. Gabriele, 22 anni, è colui che ha l'incarico di pilotare la moto in tutte le gare alle quali partecipano. Inoltre segue la parte tecnica e logistica a Viareggio, dove è ubicata l'officina del reparto corse della Maran.ga Racing. Alberto e Gabriele devono il loro incontro e la nascita della scuderia alla casualità che ha portato ad incrociare le loro strade proprio a Viareggio. Il primo corre dal 2002, cavalcando scooter Gilera DNA nel campionato monomarca Malossi. Successivamente Alberto è professionalmente cresciuto ed è passato alla 125, proseguendo nel campionato italiano e nel Mobil 1 pilotando una moto 600 Super Sport. Nel 2006, in sella ad una Honda ed "arruolato" da un team corse bolognese, ha partecipato al campionato italiano. L'esperienza maturata con le scuderie lo ha spinto a fondarne una

propria, dove investire in prima persona tutto il suo impegno e la professionalità acquisita fino ad allora. Qui entra in scena Gabriele, di Viareggio, amico e socio col quale, dal 2007, sta attualmente condividendo questa nuova esperienza. Non a caso, infatti, il nome del loro Team riporta il nome di Gabriele proprio in quel "ga" finale, a sottolineare la reale partecipazione di entrambi nella conduzione della scuderia Maran.ga. L'officina toscana vede lavorare al proprio interno anche altri 3 meccanici, che seguono non solo le corse, ma anche le modifiche consentite che i clienti appassionati richiedono alle loro moto. La scuderia, intanto, continua a crescere, ottenendo buoni piazzamenti nel campionato monomarca Honda del 2007 e risultati altrettanto incoraggianti nella Coppa Italia 600 Stock. Forse è utile soffermarci un minuto sulla costellazione delle varie gare motoristiche a due ruote italiane. Le competizioni si suddividono principalmente in motocross e velocità, ovvero sterrato e pista. Da queste due categorie si aprono a raggiera le varie tipologie di campionati. Per quanto riguarda la pista asfaltata, le categorie esistenti sono la 125, la 250 e G.P, tutte caratterizzate dall'utilizzo di moto prototipo, sviluppate e costruite solo ed esclusivamente per circuiti sportivi. Proprio da queste categorie nascono le sperimentazioni che portano, successivamente, alla realizzazione di innovative soluzioni da proporre al pubblico, tramite le novità poste annualmente in vendita sul mercato. Le categorie proseguono con la Super Bike e Super Sport, caratterizzate da cilindrate rispettivamente di 1000 e 600 cc. In comune hanno l'utilizzo di moto derivate da prodotti di serie ed opportunamente modificati per la competizione in pista. All'interno di quest'ultima categoria si muove la scuderia Maran.ga, che ha deciso di correre con moto derivate di serie Yamaha R6 trasformate. Le modifiche vanno principalmente ad interessare le sospensioni, il motore, le gomme, la carena, la centralina, fino ad arrivare al carburante da pista arricchito con un maggior numero di ottani. Con una Yamaha opportunamente preparata, la

Maran.ga ha appena concluso la Coppa Italia Classe 600 Stock. Il 2009 vedrà i nostri ragazzi alle prese con il Campionato Italiano Velocità (C.I.V.). L'obiettivo è ambizioso, partecipare al Campionato del Mondo. Gli impegni della scuderia si mantengono alti partecipando non solo alle sei competizioni che caratterizzano un campionato motociclistico italiano, ma iscrivendosi anche ad altre gare con lo scopo di testare ulteriormente i loro prodotti per renderli sempre più competitivi. Così in Spagna, a Valenzia e Cartagena, effettuano test durante il periodo invernale, mentre le piste italiane vengono utilizzate nei mesi estivi. Le verifiche e le migliorie effettuate torneranno utili per la prossima stagione competitiva della Maran.ga, ovvero il C.I.V. Campionato Italiano Velocità, inquadrato nella categoria 600 Stock. L'obiettivo è raggiungere le posizioni di vertice. La scuderia non nasconde l'ambizioso progetto che cova sotto le ceneri, ovvero partecipare al Mondiale. Individuare uno sponsor serio ed affidabile non è stato facile, racconta Alberto. In due anni ha contattato 1840 aziende. Ciò significa che l'affascinante mestiere di team manager non è fatto di soli allori, ma soprattutto di assoluta e seria dedizione. Gli eventuali successi raccolti sono il frutto di un lungo e faticoso percorso di preparazione, non solo motoristica. <<L'ambiente delle gare motociclistiche>> racconta Alberto <<è difficile, pieno di insidie e piccolo perché, ovviamente, limitato ad un numero ristretto di competitori. Il risultato è un elevato agonismo tra i piloti e le rispettive scuderie>>. Il suggerimento che Alberto si sente di porgere a tutti coloro che vorrebbero calcare le orme dei nostri due ragazzi, è quello di farsi inizialmente seguire da un manager con buone capacità commerciali, che sappia far valere principi di serietà, professionalità e puntualità, gli stessi valori di riferimento di Alberto e Gabriele. Solo in questo modo, lavorando duro e con dedizione, è possibile cogliere dei risultati. Non rimane, quindi, che augurare alla Maran.ga Racing un 2009 ricco di soddisfazioni. In bocca al lupo, ragazzi!

MG2

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111



ARREDAMENTI
SOLUZIONI D'INTERNO

**ARREDAMENTO
CASA & CUCINA**

www.raggiarredamenti.it

Via Libertà, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051-777.654

IL PONTE DELLA PIASTRELLA

di Romano Colombazzi

E' stato inaugurato sabato 15 novembre 2008 il nuovo ponte che collega la zona industriale della Piastrella con la strada di fondovalle Savena tra la frazione di Pian di Macina e Pianoro Vecchia. Alle ore 11 è stato tagliato il nastro per l'accesso alle nuove strutture viarie e di urbanizzazione della nuova zona industriale denominata "La Piastrella", alla presenza del sindaco Simonetta Saliera e di numerosi assessori, del vicepresidente della Provincia di Bologna Giacomo Venturi, dell'assessore regionale alle Attività Produttive Duccio Campagnoli, del vicepresidente del CNA Orlando Masini, del vicepresidente di Unindustria Giordano Baietti ed un nutrito

numero di cittadini. Nel ricordare la storia dell'evoluzione dell'intervento realizzato, il sindaco ha sottolineato l'ampio dibattito che si è acceso fra i cittadini, le forze politiche ed economiche per la scelta dell'area e la sua collocazione. L'intervento, non ancora completato nella sua interezza, vede oggi l'insediamento di 9 aziende in 18 fabbricati e prevede la realizzazione di ulteriori 18 contenitori per un totale di mq. 19.000.

Nella costruzione del comparto, su terreno di proprietà comunale di 48 ettari e con un investimento di 6 milioni di euro, si è praticata l'effettiva collaborazione tra l'amministrazione pubblica ed i privati. Ciò ha permesso una notevole



Il cartello della lottizzazione

sinergia tra operatori privati e pubblici, con una maggiore celerità delle pratiche burocratiche per pareri e nullaosta, dando risposta alle richieste dalle forze economiche presenti sul territorio. L'opera porterà un beneficio diretto alla frazione di Pian di Macina che sarà chiusa al traffico per tutti i mezzi con portata superiore ai 35 quintali. Il percorso dei mezzi pesanti dovrà avvenire tramite il ponte della Boaria, la strada di fondovalle Savena ed il nuovo ponte della Piastrella, eliminando l'ingresso nella frazione di Pian di Macina. L'intervento è oggetto, ancora oggi, di pareri contrastanti fra le forze politiche ed economiche della nostra comunità non

tanto per il tipo di investimento quanto per l'ubicazione del comparto. Dopo la cerimonia, tra i cittadini presenti al buffet offerto dalle ditte insediate, un anziano signore ha esordito dicendo: «Ma a cosa servono tanti capannoni se non c'è lavoro?». In effetti non sempre espansione vuole dire progresso e lavoro. Ma, in questo caso, per favorire la crescita e lo sviluppo di determinate tipologie di aziende e settori, ad un costo contenuto e riservando la vendita ad aziende locali, l'amministrazione comunale si è fatta promotrice di un investimento per promuovere lavoro ed occupazione in un momento non facile per l'intera economia nazionale.



Il taglio del nastro

SILVIA TOMASINI

silvia.tomasini@alice.it

CONSULENZA & ORGANIZZAZIONE

EVENTI E CONVENTION AZIENDALI - RICORRENZE - INAUGURAZIONI - FESTE PRIVATE

Via Murri 39 Bologna - Tel. 051 742 559 - Cell. 349 2304881

Paolo Gori

AQUAGYM

Orari Di Apertura al Pubblico

Lunedì	12 - 17
Martedì	07 - 17
Mercoledì	10 - 22
Giovedì	11 - 17
Venerdì	07 - 17
Sab. e Dom.	10 - 18,30

NUOTO LIBERO

FITNESS Corsi Open (Lun-Mar-Gio)
G.A.C. - Stretching - Pesì - Step
ATTIVITA' PER LA TERZA ETA'
DANZA MODERNA (Mer-Ven 18-19)
DANZA ESPRESSIVA PER BAMBINI
LATINO-AMERICANI e TANGO ARGENTINO
(Ciov. ore 20,00)
CORSI DI VOLLEY e MINI VOLLEY

CORSI DI TENNIS
info 339 53 73 844
Per Ragazzi e Adulti
Tutti i Livelli
1° Corso Dal 01 Ott. '08 al 31 Gen. '09
2° Corso Dal 01 Feb. '09 al 31 Mag. '09

NUOTO Adulti e Bambini

1° Corso dal 29 Sett. al 04 Febbraio
2° Corso dal 05 Feb. al 31 Maggio

NUOTO per Bambini e Terza età

Corsi di nuoto Baby da 3 mesi a 6 Anni
Acque d'Argento (Lun-Gio ore 15 e 15,50)
PREPARTO (Mar-Ven 11,00)

Subaquea e Corsi di nuoto sportivo

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

CENTRO SPORTIVO Paolo Gori Via dello Sport, 4 Pianoro N.
Autobus 96 Pianoro - Vecchio - Telefoni 051 774853 - 776417
www.sogese.com - www.sportduemila.com

MARCHESINI GROUP

Building efficiency

CENTRO SPORTIVO RICREATIVO **JUNIOR**

VIA SERRABELLA 1 RASTIGNANO (BO)
TEL. 051 74 32 63

*Palestre-Pesistica-Fitness
Pilates-Yoga-Thay Box
Estetica - Massaggi
Scuola di ballo
Beach Volley
Calcio 11-7-5
Arti marziali
Calcetto
Basket
Tennis*

SALA PESTE

Sabato e domenica
Pomeriggio dalle 15,30 alle 19,00

TEEN * MIX CLUB UNDER 16

Ingresso con consumazione
€. 5,00

Inaugurazione
SABATO 07 FEBBRAIO



CAMPI SOLARI ESTATE 2009
Prenotazioni e Info
051 74 32 63

**Offerte
Abbonamenti**

ANNUALE > €. 430,00 + in omaggio:
2 ore di Personal Trainer + 6 Pedane Vibranti

SEMESTRALE > €. 250,00 + in omaggio:
1 ora di Personal Trainer + 3 Pedane Vibranti

TRIMESTRALE > €. 135,00 + in omaggio:
1/2 ora di Personal Trainer e 1 Pedana Vibrante

AGENZIA LAMPO

Agenzia di Pulizie e Servizi

di Polazzi Lucia

Cel. 339 5466868 - 348 25 00 285



(Ventitresima Parte)
**PIANORO
 RACCONTA**
**Dai diari del Sindaco
 Silvio Mucini**
 di Romano Colombazzi



1° Marzo 1960 - Martedì: "E' il 1° Marzo ed è l'inizio di una nuova attività stagionale, la primavera, primavera anche elettorale. Se si risolverà questa difficile crisi di governo, bene, altrimenti ci sarà una svolta a sinistra cioè un governo formato da D.C.I., P.S.D.I. e P.R.I. con l'appoggio dei Socialisti."

In una lunga nota a piè di pagina Silvio traccia un suo personale ritratto del Sindaco. "Chi è il Sindaco?" scrive Mucini.

Gli scolari delle Medie, delle Elementari, gli studenti universitari sanno che è il Capo dell'Amministrazione e, a questo, non viene aggiunta una parola. Tutt'al più potrebbe essere aggiunto che è chi fa pagare le tasse e che deve mantenere i servizi, quindi quando manca l'acqua, la luce, le strade sono impercorribili, la scuola è fredda o vi è un vetro rotto, ect. la colpa è del Sindaco. Per i contadini che vivono nelle campagne, il Sindaco è colui che fa tutto nei centri abitati, che non si cura di loro, anzi va d'accordo con i ricchi e dà a costoro tutte le comodità, come se coloro che vivono in paese fossero poi tutti ricchi. Per i ricchi è niente che meno un manigoldo, uno strozzino che gli vuole togliere tutto per ridurre anche loro alla miseria; naturalmente non ne fa una giusta perché esenta gli operai da alcune tasse e alcuni hanno redditi maggiori dei nostri, anzi il loro è un reddito fisso mentre il nostro è variabile.

I proprietari terrieri dicono che il Sindaco è ingiusto, noi siamo la

categoria che guadagna di meno e siamo i più tartassati dalle tasse. No, dicono i commercianti, i più colpiti siamo noi. Gli artigiani dicono che il loro è un reddito da lavoro che non deve essere tassato e via di questo passo. Io dico "e così sia." Guai se una di queste categorie fosse veramente soddisfatta, sarebbe un segno evidente che è veramente favorita rispetto alle altre. Insomma si lamentano tutti e vuole dire che abbiamo colpito nel giusto. Povero Sindaco se dovesse vivere di gratitudine! Certamente farebbe la fame! Chi vuole accontentare tutti, sicuramente non accontenta nessuno. E' impossibile accontentare uno senza scontentarne altri. Siamo egoisti negli affari privati, nei confronti dello Stato, nell'assistenza e al Sindaco vanno tutte le colpe. Almeno fosse una carica ben retribuita, potrebbe alleviare il senso di colpa. Allora perché accetta l'incarico? Penso che per la maggiore parte dei sindaci dei piccoli Comuni sia l'amore per il prossimo, la convinzione di compiere un'opera meritoria, di giustizia e di aiuto dei più deboli, senza pretese di gratitudine, riconoscenza o di lucro. Sono socialista per lottare contro l'ingiustizia e i soprusi, non per avere onori e ricchezza. Vorrei che i membri del Parlamento lavorassero per un simile scopo, ma la politica e la partitocrazia scelgono, molte volte, scopi diversi.

30 Marzo 1960 - Mercoledì: "A Santa Maria Capovetere si sta cele-

brando un maxi processo contro gli assassini del sindacalista socialista Salvatore Carnevale, capo della lotta dei braccianti agricoli siciliani contro il latifondo, ucciso dai sicari dei latifondisti. Questa è la sua breve storia. "Se ammazzano me, ammazzano Cristo." Così il sindacalista rispondeva a chi lo minacciava e lo invitava a lasciar perdere la lotta. Quando morì Salvatore Carnevale, aveva appena 30 anni. Nel 1951, insieme ad un gruppo di contadini, aveva fondato la sezione socialista e la Camera del lavoro di Sciarra. E subito cominciò a battersi per l'applicazione della riforma agraria e la divisione dei prodotti della terra a 60 e 40 (60% al contadino e 40% al padrone). Una cosa inaudita per i gabelloti e i campieri della principessa Notarbartolo, che fino ad allora erano riusciti a tenere fuori Sciarra dalle ondate di lotte contadine della Sicilia centro-occidentale. Nel frattempo il movimento contadino era cresciuto fino ad ottenere «due decreti di scorporo delle terre del feudo eccedenti i 200 ettari: il primo del 21 luglio 1952, l'altro il 16 marzo 1954», scriveva Pippo Oddo nel libro «Tra il feudo e la cava. Salvatore Carnevale e la barbarie mafiosa». Ma, ai primi di agosto del 1952, in fretta e furia, il sindacalista fu costretto ad andar via da Sciarra, senza dare spiegazioni, per "rifugiarsi" a Montevarchi, in provincia di Arezzo. Perché questa "fuga" improvvisa? «Per andare a lavorare», sostenne l'avvocato Francesco Taormina al processo. Ma Pippo Oddo non credeva a questa tesi. Sosteneva, invece, che Carnevale era stato costretto a lasciare il suo paese per sfuggire alla

mafia di Caccamo, che il 7 agosto 1952, aveva ucciso a colpi d'accetta un suo amico, il militante comunista Filippo Intile. Turiddu, però, tornò a Sciarra il 14 agosto 1954, appena gli arrivò la notizia che il processo a suo carico si era concluso con l'assoluzione, facendo pensare che se n'era allontanato perché temeva una dura condanna. Una volta in paese, diede impulso a nuove lotte per chiedere l'accelerazione delle procedure d'assegnazione della terra ai contadini (dei 704 ettari scorporati, infatti, ne erano stati assegnati appena 202), occupando nuovamente il feudo Notarbartolo. Ancora una volta fu minacciato dai mafiosi, denunciato dalle autorità e condannato a due mesi di carcere con la sospensione condizionale della pena. Rimasto disoccupato, gli fu offerto un posto nella cava Lambertini. Carnevale accettò e il 29 aprile 1955 cominciò a lavorare. Ma anche qui continuò la sua attività sindacale, organizzando gli operai per rivendicare il diritto alle otto ore lavorative. La sera del 10 o dell'11 maggio, un emissario della mafia gli disse: «Lascia stare tutto e avrai di che vivere senza lavorare. Non ti illudere, perché se insisti, finisci per riempire una fossa». «Se ammazzano me, ammazzano Cristo!», rispose Carnevale, che, a scanso d'equivoci, il 12 maggio proclamò lo sciopero dei cavatori per il rispetto dell'orario di lavoro e il pagamento del salario di aprile. All'iniziativa aderirono 30 dei 62 operai: un successo. Quattro giorni dopo Turiddu sarebbe stato assassinato.

"(Continua)

LAVASECCO ANNA G
 Lavaggio e Stiratura accurati
 su ogni tipo di capo
 Lavaggio trapunte
 Tappeti
 Capi delicati
 Smacchiature
 Piccoli lavori di Sartoria
 sconti
 quantità
 Via del Savena, 4 - Pian di Macina
 Telefono 392 511 08 59

Aperitivi
 Luxxicheria
 Degustazione Vini
 Buono Feste
 a Mezzogiorno
 Piatti Pronti
 Gelateria
 Pasticceria
 Caffetteria
Chocolat
 Via Carducci, 2 a - Pianoro - Tel 051 - 651 63 91

Rocca Massimo
 IMPIANTI ELETTRICI
 E ANTIFURTO
 Via Riesto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
 Tel. (051)775938

IL FONTANIERE
 Istituzione - manutenzione
 Impianti Idrici - Termosanitari
 Gas e Condizionamento
 INFO Tel 051 77 59 12
 Cel. 338 84 18 802



l'ululone di Umberto Fusini



(e-mail: umberto.fusini@gmail.com)

IL POLISTIROLO NEL SAVENA

Quello che si vede nella foto è uno dei tanti blocchi che si sono dispersi lungo il Savena dopo l'ultima piena. Provengono dalle gole di Scascoli dove stanno facendo dei lavori per la messa in sicurezza del tratto stradale di fondovalle. Come al solito colpisce l'assoluta negligenza di chi dovrebbe controllare l'iter dei lavori: i pezzi di polistirolo espanso serviti per le arcate "barocche" del ponte, erano messi alla bella Napoli lì sulle sponde.



LA PARETE BIANCA

La lunga parete bianca dei palazzi del nuovo centro cittadino (che a me non dispiacciono), è ancora immacolata; incredibile, spero che abbiano montato telecamere a circuito chiuso che diano una certa garanzia a far sì che tali rimangano a lungo e se così non fosse, almeno a rintracciare chi si macchierà di sì "orribile" delitto.



I MUNICIPI FRANCESI

Bello questo edificio sede della municipalità in un paese francese. E' come parlare del vino, anche noi ne abbiamo del buono, ma per dare fiducia alla gente bisogna sapersi presentare. Pensate alle persone che vengono da altri lidi, forse è vero che l'abito non fa il monaco, ma un bravo monaco ben vestito fa piacere a tutti.

L'OLMO DI RASTIGNANO

Questo vecchio olmo c'è l'ha fatta. E' sopravvissuto all'enorme trasformazione che è stata effettuata nell'area, direi anzi che si è ben inserito. L'olmo non può ringraziare chi si è preso a cuore la logistica del piano e mi ha incaricato di porgere molti ringraziamenti a tutti quelli che hanno preso parte alla riuscita del lavoro, ai quali aggiungo pure i miei.



IL PONTE DI PIANORO VECCHIA DOPO UNA PIENA

Come al solito per chissà quanto tempo tutti i tronchi e i detriti vegetali trasportati dalla corrente rimarranno lì a riposo. Anche in queste situazioni, far vedere che si è solleciti ad intervenire, darebbe una piccola iniezione di fiducia nelle istituzioni preposte (Provincia, Regione ecc...), ma come già si sa "abbiamo problemi più grossi... bla bla bla".



Panetteria Pasticceria

SABBATTINI

dove c'è fragranza tutti i giorni

via Andrea Costa 112/2, Rastignano (BO) tel. 051744815 via Nazionale 134, Pianoro Nuova (BO) tel. 051774822 via Roma 3, Pianoro Vecchia (BO) tel. 051777097

i Piccoli Folletti

Baby Parking

Via Fantini, 28 - Pianoro Nuovo

Orario Continuo lun - ven 7.30 - 18.30

Michela: 3398638715

info@piccolifolletti.it



" Fra Passato e Passato Prossimo "

di Romano Colombazzi

(14° brano)

Sempre dal Bacchi, nel 1881, si legge: <Ripigliando ora il viaggio interrotto sulla Nazionale, presso a Pianoro (si intende l'attuale Pianoro Vecchia) la strada discende fin quasi a livello del Savena, talché la parte più bassa del paese potrebbe essere spesso inondata, se non si fosse allontanato tale pericolo innalzando due muraglie, obliquamente all'una e all'altra sponda, le quali servono d'ale ad un ponte in muratura con sette arcate, il quale congiunge Pianoro coll'opposta sponda del torrente>. Il nostro viaggiatore così descrive Pianoro. <L'attuale Pianoro è fabbricato in riva al Savena alle radici di un monte, che bruscamente si innalza alle di lui spalle. E' attraversato da un tortuoso giro, sempre in salita, dalla strada Nazionale, e benché nel tutto assieme, vi si scorga un'impronta di antico nulla havvi meritevole di particolare menzione. La chiesa, dedicata a S. Giacomo, è parrocchiale dal 1400, ma ricostruita nel secolo scorso. Prima di essere parrocchia, fu un ospedale, giacché in Pianoro esistevano nel 1400 e forse anche prima, due ospedali: questo e l'altro detto di Sant'Antonio e destinato all'allog-

gio di pellegrini. Nel paese vi sono varie osterie con alloggio, nonché salsamenterie, forni, spacci di sale e tabacchi: vi si trovano anche vetture, che fanno il viaggio da e per Bologna, con recapito allo stallaggio delle Due Torri in piazza della Mercanzia, ma senza orario fisso. Il prezzo in via ordinaria è di una lira per ogni singolo viaggiatore. Non è facile trovare guide e noleggiatori di cavalcature e barrocci con buoi per escursioni, specialmente al Monte delle Formiche, ma non si possono dare informazioni precise, non essendo questa, una occupazione fissa e determinata di alcuno. Perché Pianoro si presenti in modo meno di sgradevole e che anzi il di lui aspetto sia pittoresco, bisogna mirarlo dal colle della sinistra di Savena, sul quale fa bella mostra di sé la villa Dall'olio. Di lassù oltre a dominare il corso del Savena e Pianoro, appiccicato per così dire al fianco del colle, si vede svolgersi quel bel tratto di strada nazionale che sta a monte del paese. Alla villa Dall'olio giungesi in breve tempo, dopo avere passato il torrente sul ponte, di cui sopra è fatta parola.> Il nostro viaggiatore non ha una grande considerazione di Pianoro. In effetti ho ritro-



Pianoro ai primi del '900

vato una foto del 1901 e il paese sembra molto fatiscente, visto attraverso gli occhi di oggi. Il nostro viaggiatore è a Pianoro nel 1881 e cioè vent'anni prima. Anche nel secolo XVII (1600-1700) il paese risulta molto ridotto e lo si vede attraverso la planimetria allegata che mostra come in un secolo (dal 1700 al 1800) il paese sia stato trasformato. Con l'inizio del 1900, il paese ebbe una rinascita urbanistica dovuta all'elezione del sindaco socialista Umberto Bianconcini (1914) e all'inizio dei lavori della linea ferrovia-

ria "La Direttissima" (1922). Vi fu in quel periodo e, dopo anche nel ventennio fascista, la realizzazione d'importanti opere pubbliche, arrivarono le prime banche ed il livello economico del paese fu molto migliorato. Scrive Roberto Vitali nel libro "Pianoro Storie e immagini di un antico borgo": <Cambiarono i costumi, ma l'antica struttura del paese rimase sostanzialmente inalterata, con le sue caratteristiche botteghe affacciate sulla "doppia esse" che la via Nazionale descriveva attraverso il centro di Pianoro >. (Prosegue nel prossimo numero)

Bar La Tana del Sogno

Buone Feste!
Via Nazionale, 125 Pianoro Tel/Fax 051776403

Nuova Ricevitoria

SuperEnalotto

TIM vodafone WIND 3

Servizio fax

TUTTE LE RICARICHE TELEFONICHE

...ed ora anche TIGELLERIA

Colazioni, Aperitivi, Spuntini, Tavola fredda

Memorabili erano in Pian di Macina le feste di S. Luigi, detta dei giovani e fin da molti giorni prima studiata e programmata, perché quel giorno "Don Zamboni" lo voleva fare alla grande. Mandava per far quattrini, due parrochiani con borsa per i soldi e sporta per la merce, per tutta la parrocchia poi in 3 o 4 con carretto a mano portante, pali scale e addobbi di stoffa colorata e quelli da luce elettrica per addobbare le strade fino a Pian di Macina e stendardi a tutte le finestre; chi rimaneva senza metteva al suo posto il più bel sopracoperta che aveva. I preparativi per il pranzo di S. Luigi, che comprendeva famigliari, amici, conoscenti, qualche prete e qualche bandista, doveva essere un vero pranzo sontuoso con tortellini, lasagne, arrostiti vari, molti dolci e vini scelti, liquori, gelati e tanta allegria; insomma per quel giorno non si badava a spese: una vera baldoria. Dirò che per tutte le ricorrenze, uno dei due raccoglitori era come fisso; sempre Lui da anni e anni, costui era un certo Monti soprannominato "Mintoccia", muratore e campanaro, affabile, cortese e molto chiacchierone. Quando arriva a Pian di Macina con la borsa e la sporta, non sbagliava mai un uscio e "A coi par San Luigi, psiv der quel?" e allungava le due borse che, nell'una o nell'altra cadevano

I RACCONTI DI ANGIOLINO

S. LUIGI - 21 GIUGNO DI TANTI ANNI FA

a cura di Umberto Fusini

sempre o soldi o salami e diceva "Grazia par lò" e nell'uscire "Grazia par mè" poi si fermava in tutte le osterie a bere un "bussolotto" pagando coi soldi della borsa dicendo: Mè a son come un automobil che prander ai vol la benzina, a mè invece am vol dal vén bon, se nò am feirum prest e po' a so che San Luigi am pardouna sempar.. Quel Giorno arrivò, la chiesa addobbata in tutte le tre arcate dava un saggio del suo ricchissimo patrimonio in paramenti, bandiere e stendardi; ceri in quantità. Erano venuti da Bologna, Cardinali, una fila di preti e frati e tanti giovani arrivati da altri paesi e folla enorme da riempire la vasta chiesa e il piazzale. Molti fedeli gremivano l'altare della "Zucca" ed una alla volta infilavano la testa dentro a quel vaso di marmo con scolpiti 4 pesci; al centro un foro di circa 4 centimetri di diametro. Chi metteva il capo dentro quella zucca non avrebbe mai più avuto mal di testa. Si dice ancor oggi fosse un vaso dell'ultima cena di Gesù. Quando il santo, portato a spalla da 4 robusti giovanotti,

usciva di chiesa per la processione, la Banda era in prima fila poi il Vescovo, poi il Santo seguito dai religiosi, preti, frati e chierici in gran numero e la folla in fila indiana ai lati della strada. Tanto era lunga la fila che, la Banda arrivava in Pian di Macina mentre alla chiesa ancora molta gente doveva mettersi in fila; era spettacolo che andava al cuore a ciascuno di noi. La piazza si riempiva di questo serpentone di persone poi la Banda intonò l'inno a S. Luigi unito al canto dei fedeli. Poi ritornò a S. Bartolomeo e ancora chiesa piena. Il cardinale Nasali Rocca benedì il Santo e la folla, ma quel silenzio fu rotto da un improvviso canto; un vecchio smemorato, ma ancora arzillo e sempre allegro, di nome Alfredo detto "Soz", a voce abbastanza alta cantò: "Bandiera rossa la trionferà". Sbalordito il cardinale interruppe il suo discorso, lo continuò quando vide alcune persone che condussero (a bocca tappata) fuori di chiesa il povero "Soz". Parenti e conoscenti si misero a ridere, gli altri imprecarono; per qualcuno fu come un fulmine a

ciel sereno; un vero affronto al partito fascista. Intanto il cardinale fu avvicinato da don Zamboni e messo al corrente in due parole di chi si trattava, continuò la benedizione come nulla fosse accaduto. La festa in chiesa stava per finire anzi, era già finita ancora musica fino a sera. Uno scoppio diede inizio ai fuochi artificiali: bellissimi. "Soz" fu condotto a casa e, chi lo vide durante il percorso diceva: "L'ha avò un bel curagg" e l'altro "l'è un socialista, sal fo spiò zauven al sintrev la tempesta a sach" ma un terzo rispondeva ai due: "L'è un pover' amalè ecco qual cl'è". Il giorno dopo un parente di "Soz" si scusò tanto con l'arciprete dicendo: Fu un momento l'aver perso di vista il "Soz", ma vedrà che mai più succederà un fatto così clamoroso, e il buon prete: "Se sé ma aloura a vli pruibir a Funsat ed vgnir in Cisa; vuetar al savì, totti al matttein cal piova o cal neiva al ven in so, al fa al so gir in Cisa sia cas degga massa o nò par lò le listas, lui non dice nulla, non vede nulla, non dice nulla, incosa a sé scurdè, anch vuetar, an s'arcorda piò incion, ne dè, nemis né ann, né stason, capiv? Saul dou cos al sa: quella ed vgnir in Cisa e quella ed canter bandiera rossa... lassel benster, ann'à brisa colpa lò.

LA CENA DEI VOLONTARI DEL CIRCOLO ARCIPELAGO

Se esiste un famoso detto che recita "L'unione fa la forza" una ragione ci sarà. Pianoro ha visto recentemente concludersi tre famosi appuntamenti folkloristici del calibro di "C'era un volta", "Tartufesta" e "Sagra del Tortellino" in grado di richiamare un notevole flusso di persone. E chi ha provveduto ad accoglierli tutti? Eccoli! Sono i volontari che hanno prodotto 350 chili di tortellini, hanno gestito diverse migliaia di coperti al ristorante allestito presso il Gualando, distribuito ettolitri di vino ed arrostito quintali di marroni. Se queste feste hanno potuto svolgersi lo dobbiamo a tutti loro ed alla Pro Loco di Pianoro che ha organizzato gli eventi. Un plauso a tutta la squadra con l'augurio poterli vedere anche nel 2009 con la stessa energia che li ha contraddistinti fino ad oggi.

Mirko Sita

I volontari dell'Arcipelago

